

# La Voce della parrocchia

## SCHIAMAZZI NOTTURNI E SUONO DELLE CAMPANE

Un gruppetto di giovinetti in vena di fare un po' di baldoria un sabato notte verso le ore piccine non essendo riusciti a fare suonare il juke-box del Wunder bar pensarono che sfondare la porta del campanile e suonare le campane sarebbe stato emozionante se non addirittura eroico. Difatti: quando il suono dei sacri bronzi riecheggiò per le due valli... ton! ton! ton! molti pensarono a una disgrazia, a un incendio, e perchè no? a una alluvione. Se non che il signor Maresciallo dei Carabinieri — avvertito dall'allarme generale — ricostruì subito il fatto — acciuffò i colpevoli e li mise in guardina per qualche ora — lasciandoli poi liberi con un po' di multe e relativi verbali. L'incidente eroicomico è così chiuso. Se non che tra i vari commenti è scappato fuori anche questo: i... campanari notturni erano usciti brilli dal bar dell'oratorio.

Ecco quello che fanno i preti.

Prima di tutto in quel bar non si vendono alcoolici e quindi non si può diventare brilli. Sono usciti di là indispettiti per non aver potuto suonare il juke box!...

Con questo modo di ragionare se un assassino entra a casa vostra per farsi imprestare un coltello che voi gli negate, voi sareste suo complice se dopo lui uccide con una pistola.

Semplicemente perchè è uscito da casa vostra.

L'incidente è chiuso e sarà bene che siano chiuse anche le chiacchiere. L'Arciprete non ha sporto querela perchè sono suoi figlioli anche se un po' eccentrici e poi è la prima volta ecc. ecc.

Ma potrebbe riaprirsi se si ripetesce l'episodio e se i commenti fossero così fuori di posto. Ciò che, speriamo, non avvenga più.

L'Arciprete

\*\*\*

## NUOVE FAMIGLIE CRISTIANE

A Iseo il 5 gennaio: il geometra Bruno Zucchi con la signa Longhi Maria Teresa.

A Ospitaletto il 9 Gennaio: Ghirardelli Alessandro di Francesco con Bertelli Luigina.

A Marone il 25 Gennaio: l'artista pittore Masseroni Giulio - di Bergamo - con la prof.ssa Marisa Prunzo - parente del Rev. Arciprete.

A Marone - il 28 Gennaio - il perito industriale Zorzi Camillo - con la signorina Fogliata Teresa.

A Marinasco di La Spezia - Bosio Luigi Antonio (nato a Marone) con Marchese Olga.

Alle nuove famiglie i migliori auguri da tutta la comunità parrocchiale.

\*\*\*

## NUOVI CRISTIANI NEL 1961

1) Guerini Fausto Angelo di Mario e di Bertelli Maria, a Marone il 22-1-1961.

2) Guerini Giuliana di Angelo e

di Barbieri Giuseppina, a Marone il 29-1-1961.

3) Uccelli Lidia di Giacomo e di Belleri Mary a Marone, il 5 Febbraio.

4) Guerini G. Battista di Arduino e di Laini Maria a Marone il 5 Febbraio.

5) Gorini Teresa Maria di Maffeo e di Fenaroli Pierina a Marone il 12 Febbraio.

6) Cristini Giorgio di Antonio e di Zanotti Giovanni a Marone il 12 Febbraio.

\*\*\*

## RINGRAZIAMENTI

Le Orfanelle con tutte le Componenti Comunità «Girelli» si sentono in dovere, sebbene un po' in ritardo, per cause involontarie, d'esprimere da queste colonne, tutta la loro riconoscenza ed un sentito grazie alla N. D. Cornelia Franchi, per il dono completo degli impermeabili.

Il Signore quotidianamente invocato per tutti i Benefattori saprà degnamente ricompensare sì grande generosità con celesti benedizioni.

E cosa diranno le Orfanelle a tutti i donatori del

### «PANE DEI POVERI»?

Esso torna tanto utile e permette d'aprire le porte ad altre fanciulle bisognose d'aiuto e d'assistenza.

Sapendo poi che il pane viene offerto dalla carità maronese, sembra ancor più buono e viene gustato con tanta gioia e riconoscenza.

Grazie, cari Maronesi, grazie di cuore, il Signore Vi benedica tutti e Vi ricolmi di gioia sempre, ma in modo particolare quando fate la Vostra offerta nella «Cesta della Carità».

## MISSIONI QUINQUENNALI

Riportiamo la circolare spedita a ogni famiglia.

PARROCCHIA DI «S. MARTINO VESCOVO» - Marone.

Prima domenica di Quaresima. 19 febbraio 1961.

Oltre agli avvisi che da più di un mese si continuano a dare in Chiesa sulle prossime «Missioni quinquennali» credo opportuno far giungere a ogni famiglia l'unito programma, con l'augurio che ogni anima corrisponda pienamente a questa grande grazia del Signore.

## PROGRAMMA

Domenica 26 Febbraio: ore 18 Ingresso dei Padri Missionari - Predica di apertura - Messa Vespertina - Benedizione Eucaristica.

Dal lunedì al giovedì compreso: In Parrocchia, ore 6: S. Messa - Meditazione; ore 7.30: Messa del fanciullo - Predica per i fanciulli; ore 13: Predica alle figliuole dai 13 ai 17 anni

nell'Oratorio del Carmine, dopo i 17 anni in Parrocchia; ore 15: Conferenza alle spose e madri; ore 18: Rosario - Dialogo - Meditazione - Benedizione Eucaristica. — In Chiesa Parrocchiale: conferenza agli uomini sposati; ai giovani dai 13 ai 17 anni nell'Oratorio del Carmine; dai 17 anni in su nel salone superiore di Casa S. Giuseppe.

A S. Bernardo di Colpiano, ore 6: S. Messa - Predica.

A S. Giovanni di Vesto, ore 7.30: S. Messa - Predica.

Venerdì e Sabato — Sono sospese le conferenze agli stati particolari e le prediche a Vesto e Colpiano, si fanno solo le meditazioni del mattino, della sera e il dialogo. — Venerdì: Comunione generale dei fanciulli e infermi. — Sabato: Comunione generale donne e giovani. — Sabato sera, ore 20: Confessioni degli uomini e giovani - Messa vespertina con Comunione generale.

Domenica 5 Marzo, ore 6-7.30: S. Messe e Comunioni; ore 10.30. S. Messa e Dialogo; ore 15: Funzione di chiusura - Processione al Cimitero.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo ha benignamente concesso che il tempo utile per adempiere al precetto Pasquale per i fedeli di Marone sia anticipato alla Domenica 5 marzo.

## NECROLOGIO

Per necrologio del compianto signor Giuseppe Cristini riportiamo le parole di saluto dette dal sig. Gino Penacchio

«Ogni uomo che muore mi diminuisce, perchè io partecipo della comunità. E così non mandare mai a chiedere per chi suona la campana. Essa suona anche per te».

Sono le sagge parole di John Donne che lo scrittore Hemingway mette ad introduzione di un suo noto romanzo; parole che mi sovengono con insistenza alla mente, nell'atto di porgere l'estremo doveroso saluto alla salma del non facilmente dimenticabile signor Giuseppe.

Qualcosa che era di Lui, vorrei vivamente rimanesse alla nostra comunità, a ciascuno di noi, parenti, amici, estimatori e conoscenti.

La semplicità di vita. Per cui l'uomo, nelle diverse e molteplici manifestazioni quotidiane di contatto con i propri simili, non disdegna intrattenersi con chiunque, indipendentemente dalle possibilità economiche, posizione sociale, cultura e oserei dire dalla stessa intelligenza di colui con il quale deve trattare.

Gentilezza e signorilità d'animo. Per cui l'uomo trae godimento da ogni atto o parola che giovi al prossimo (dico prossimo nel senso più lato della parola).

Generosità di cuore. Logica conseguenza della finezza del tratto per cui il godimento intimo dell'uomo accresce e si estende nel porgere al prossimo, aiuto, di qualsiasi natura e genere esso sia.

A nome di tutti coloro che, ammalati e sofferenti, ebbero modo di beneficiare e del suo aiuto e, in special modo, del ripetersi delle sue rapide ma immancabili visite, mi sia acconsentito porgere al signor Giuseppe il più vivo e riconoscente grazie.



# voce della PARROCCHIA di MARONE

## MISSIONI 1961

### LA PREPARAZIONE

Già dal Dicembre u. s. il nostro foglietto mensile « Comunità Parrocchiale » annunciava i due grandi avvenimenti religiosi per la nostra Parrocchia nel 1961: Le S. Missioni quinquennali, e l'ordinazione sacerdotale di due nostri diaconi fatta dall'Arcivescovo nella nostra Parrocchiale.

Anche i foglietti seguenti ampliarono il commento alle Missioni. In proposito venne mandato a ciascuna famiglia che abita entro i confini della Parrocchia l'invito stampato con tutti gli orari riguardanti lo svolgimento della predicazione. In chiesa se ne parlava da due mesi, in tutte le predicazioni.

Ma quella che ha avuto maggior efficacia è stata la preparazione spirituale con la preghiera. Sono stati interassati tutti, le nostre R. Suore, i chierici religiosi, e tutti i conventi



con i quali abbiamo qualche rapporto di ordine spirituale. Si è pregato molto il giorno dell'apertura; le Clarisse di Lovere hanno fatto ore di adorazione, e così per tutto il giorno le orfanelle dell'Istituto Girelli si sono alternate in ore di adorazione.

Erano gli ultimi tocchi del ricamo soprannaturale, gli effetti si sono visti immediatamente alla

### APERTURA SOLENNE

La domenica sera 26 Febbraio la Chiesa era letteralmente gremita all'entrata dei Missionari.

Il Parroco ha presentato i Missionari e Don Vittorio Bonometti Arciprete e V. F. di Breno ha fatto il discorso d'apertura.

L'impressione è stata così forte che il pubblico non solo non è diminuito ma ha continuato ad aumentare. Ogni giornata delle Sante Missioni era piena.

Al mattino Don Antonioli Arciprete e V. F. di Pontedilegno dettava la meditazione in Chiesa parrocchiale poi andava a Veste dove predicava agli adulti e poi ai ragazzi della scuola. Un paio di volte fu sostituito da Don Mendeni.

Don Giovanni Spadaccini Curato di Capodiponte teneva la meditazione a Collepiano poi scendeva in Parrocchia dove a oltre duecento tra bambini e bambine dopo l'istruzione liturgica alle 7 Messa, faceva una predichina tanto adatta per loro.

All'una era la volta delle figliuole dai 18 anni in su in Chiesa parrocchiale ascoltavano Don Spadaccini, e dai 18 in giù nell'Oratorio del Carmine dove Don A. Mendeni trattava i problemi dell'età.

Ma la predicazione di massa era impartita la sera.

Don Antonioli che aveva già tenuto in modo avvincente la conferenza alle madri alle 15, alle 18,30 faceva il finto tonto al dialogo, cercando di mettere nel sacco il suo maestro Curato di Capodiponte. Il pubblico seguiva il dibattito con vivo interesse e dalla discussione a carattere popolare si chiarivano tante idee.

Poi si cantava il « Veni Creator » e saliva sul palco don Bonometti che con la voce stentorea - il timbro accalorato - con un'oratoria di profonda convinzione - teneva avvinti l'uditorio intorno alle verità fondamentali. Meditazioni davvero magistrali che facevano pensare e promettere qualche cosa al Signore.

Poi le conferenze agli sposati in Chiesa con don Bonometti.

Ai giovanetti dai 13 ai 18 anni nell'Oratorio del Carmine con don Mendeni, e ai giovani dai 18 anni in su don Spadaccini nel Salone superiore di Casa S. Giuseppe.

Così fino a giovedì sera. Perché con le confessioni era impossibile fare anche tante conferenze.

Il venerdì coincideva con il Primo venerdì del mese, e perciò fu dedicato in modo particolare agli ammalati.

Furono, tra venerdì e sabato visitati e confortati più di trenta ammalati con le relative salite al Dossello di Montemarone, alla Madonna della Rota a Colpiano, a Pregasio, a Vesto.

Sabato sera la Comunione generale degli uomini e giovani con oltre 500 Comunioni.

Al pomeriggio in Parrocchia, prima del canto del « Te Deum » il Parroco ha ringraziato vivamente i Predicatori per le fatiche veramente onerose da loro sopportate nella settimana, per il bene delle anime e il Signore che ha fecondato la loro opera. Veramente si può ripetere Apolo ha irrigato, il Signore ha dato l'incremento. Deus autem incrementum dedit.

Poi si è snodata una lunga processione fino al Cimitero, dove Don Bonometti si è fatto interprete di quello che i poveri morti avrebbero detto ai vivi, se avessero potuto parlare. L'assemblea si è sciolta commossa.

Il cronista, prima di ultimare il suo compito, nota ancora alcune cose: nelle serate di martedì e mercoledì don Mendeni ha avuto due conversazioni con gli operai della « Dolomite » che facevano i turni serali e ha parlato loro dell'incontro con Cristo. Il Parroco a quelle buone anime che avrebbero desiderato la partecipazione ai sacramenti di qualche loro congiunto ha ricordato che la Missione continua nella preghiera e nella vita buona di quanti ne hanno approfittato - e come una bomba benefica a orologeria, potrà darsi che abbia a scoppiare più tardi, producendo il suo buon frutto come è avvenuto in una Missione da lui predicata a Crema.

Il lunedì mattina 6 Marzo Ufficio di tutti i morti della Parrocchia: incontro mistico tra la Chiesa militante e la Chiesa purgante.

A conclusione trascriviamo i ricordi stampati sulle 2000 immagini distribuite ai comunicandi.

Il cronista



## NUOVE FAMIGLIE

Turla Marco di Paolo e Pezzotti Angela di Evangelista si sono sposati a Sulzano l'11 Febbraio 1961. Auguri agli sposi.

## NUOVI CRISTIANI

7) Guerini Domenica Elisabetta di Battista e Guerini Maria a Marone il 12 Febbraio. 8) Seriola Costanzo di Bortolo e di Metelli Franca il 12 Febbraio. 9) Seriola Defendente di Giuseppe e di Gheza Marietta il 12 Febbraio alla Clinica S. Camillo. 10) Gheza Franco di Luigi e di Guerini Maria Orsola il 26 Febbraio. 11) Corrà Fausto-Santo di Peppino e di Seriola Nachele il 26 Febbraio. 12) Zanotti Marina di Giuseppe e di Ghitti Vittoria il 5 Marzo. 13) A Lugano Ghitti Angela di Giuseppe e di Damiana Ciccarone il 12 Febbraio. 14) Burioni Angelo Stefano di Edoardo e Omodei Francesca a Marone il 5 Marzo.

## NECROLOGIO

(ritardato) Gigi Bontempi fu Giulio era da pochi mesi ritornato dalla Francia con la moglie. Aveva da tempo avuto la consolazione di battezzare la bambina nata dalla sua unione quando fu colpito da un male che non perdona. In pochi giorni la sua fiorente giovinezza, nonostante le cure energiche dei medici e specialisti, fu

## SCRIVONO I NOSTRI MISSIONARI

Suor Gian Franca Turelli ci scrive dall'Oceania.

Rev.mo Signor Arciprete,

un Padre italiano, missionario in Nuova Caledonia, parte in questi giorni, in aereo, alla volta dell'Italia per farvi il suo 2° Noviziato e per un periodo di riposo. Ne approfitto per affidargli alcune lettere, che arriveranno così in modo rapido a destinazione.

Volevo scriverle alcuni mesi fa, quando cioè seppi della malattia che lo aveva colpito, ma il tempo mi è sempre tanto avaro e così un po' per una cosa e un po' per un'altra ho sempre rimandato.

Non l'ho però dimenticato nelle mie preghiere e al Signore ho chiesto, direi quasi con insistenza, di farlo guarire presto e bene, per continuare, a Marone, il suo prezioso apostolato. Non so esprimerle la gioia che ho provato quando mi hanno scritto che stava meglio e che anche la seconda operazione era andata bene. A quest'ora, lo spero quindi completamente ristabilito, è ciò che le auguro di tutto cuore, per Lei e per il bene della nostra Parrocchia. Ho appreso con gioia, dall'ultimo « Bollettino » (qui arriva due mesi dopo) che stava preparando le S. Missioni e la Ordinazione, in Parrocchia dei due novelli Sacerdoti.

Le Missioni, sono sempre una grazia grande, spero quindi abbiano dato buoni risultati e preparato così gli animi all'altro grande avvenimento, che, visto da molti per la prima volta, non potrà fare che del bene. In questa nostra epoca di materialismo, è bene poter mostrare ai fedeli le grandezze della Chiesa Cattolica, che in

stroncata.

I funerali che si svolsero a Marone il 25 Gennaio raccolsero non solo i rappresentanti della larga e numerosa parentela, ma anche numerosa folla di persone di cuore che sentirono tutto lo strazio di una giovinezza spezzata, di una giovane madre di un'orfanelle alla quale la morte ha rapito il papà prima di poterlo conoscere. Interprete di questo sentimento si rese il maestro Lussignoli di Proveze con un commovente saluto alla salma, al Cimitero. Ai parenti rinnoviamo le condoglianze con la promessa di suffragio copioso.

(D. A. M.)

E' morto anche il vecchio Parroco di Peschiera Maraglio, Don Angelo Stroppa. Aveva 83 anni ed era infermo da alcuni anni; gli era coadiutore da circa due anni il nostro Curato Don Giovanni Bonfadini. Era Parroco a Peschiera Muraglio da oltre 55 anni. In Chiesa disse l'elogio funebre Don Angelo Cavalli Arciprete e V. F. di Salemarasino, e al Cimitero Don Giulio Turla, nativo di Peschiera e allevato da Don Stroppa, pronunciò un discorso commovente ricordando tutta l'opera di apostolato svolta in tanti anni da Don Stroppa. La gratitudine della popolazione si esprime in due modi: i suffragi e la vita cristiana che fa onore al Pastore che in tanti anni li ha educati.

ogni epoca e paese ci è maestra sapiente e infallibile, e continua dopo 2.000 anni, di vita, per mezzo di nuovi leviti la grande missione affidata da Cristo stesso ai primi Apostoli. Spiritualmente, mi unirò a loro, nella ricorrenza del grande avvenimento e pregherò il Signore affinché susciti nuove vocazioni per il servizio della sua causa. Quanto bisogno di Apostoli ovunque!

Anche qui, in questo momento il nostro vescovo è preoccupatissimo per i suoi sacerdoti poiché non arriva a soddisfare i bisogni. Di giovani non ne vengono e così gli anziani, sovraccarichi di lavoro, si logorano la salute innanzitutto. Ne abbiamo parecchi che avrebbero bisogno di riposo, ma non possono prenderlo per mancanza di rinforzo, anche perché le opere si moltiplicano e le esigenze aumentano. E' questo credo, il dolore più grande del missionario, vedere il lavoro e non poterlo compiere. Non vi sono però solo le pene e se guardiamo al Seminario, dobbiamo ringraziare il Signore e sperare per l'avvenire. In questi ultimi anni ha assunto un'importanza considerevole poiché è stato eretto inter-Vicariale e quest'anno ospiterà più di 100 seminaristi, appartenenti ai 4 Vicariati francesi del Pacifico, Caledonia, Nuove Ebridi, Taiti e Wallis e Futuna. E' una cosa che mi commuove sempre quando li vedo servire, nelle grandi solennità, qui nella nostra Cattedrale, differenti di razza e colore, ma uniti da un solo ideale e a servizio della medesima causa.

Abbiamo avuto anche noi qui quest'anno, una grande « Missione » predicata da due valenti predicatori venuti apposta dalla Francia. Da oggi incomincia qui in città, un secondo ciclo di predicazioni che durerà fino

a Pasqua, per ribadire i concetti dell'anno scorso e approfondire le verità della nostra religione. Con la Missione, si sta dando il « Via » all'Azione Cattolica, da cui si spera tanto per il bene del paese. Vi è un gruppo di « militanti », veramente in gamba, ma sono troppo pochi, speriamo quindi, che altri li seguono. La vita coloniale, è differentissima da quella dei nostri paesi, per questo si incontrano tante difficoltà per l'Apostolato: qui è il bel vivere che conta, perciò la vita religiosa passa in secondo o terzo luogo.

Il miscuglio delle razze pure non è favorevole, perciò il diavolo ne approfitta.... Il Signore però vede e senz'altro non lascerà senza ricompensa quello che facciamo per Lui. Lei che ha sempre amato tanto le Missioni preghi anche per questa, affinché il Regno di Cristo avvenga in tutti i cuori.

Assicurando del mio filiale ricordo porgo religiosi ossequi e tanti auguri per la sua salute e la Parrocchia.

Dev.ma in Cristo  
Suor M. Gianfranca Turelli

## Il nostro Arciprete Don Andrea Morandini nominato Monsignore

La Segreteria di Stato di Sua Santità ha comunicato la nomina del nostro Arciprete don Andrea Morandini a Cameriere Segreto di Sua Santità. Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo Giacinto Tredici ha accompagnato la notizia con questa lettera.

Brescia 13 Marzo 1961

Caro don Morandini,

Vi comunico che ho chiesto ed ottenuto per voi il titolo di Cameriere Segreto di Sua Santità, piccola cosa, ma che vuol significare che il vostro Vescovo vi stima, come vi stima e vi ama la vostra popolazione che da tanto tempo ha la vostra direzione spirituale.

Caro Monsignore, vi saluto e vi benedico.

Giacinto Arcivescovo

Nel pomeriggio di giovedì 16 Marzo sono convenute nel palazzo Vescovile le Autorità di Marone e con una breve cerimonia S. Ecc. Mons. Arcivescovo ha proceduto alla consegna della pergamena di nomina e delle insegne.

La Parrocchia festeggerà l'onorificenza che onora col Parroco i Parrocchiani la domenica 30 Aprile. Fin da questo momento le nostre congratulazioni e i nostri auguri a Mons. Andrea Morandini nostro carissimo Arciprete.

## BILANCIO DEMOGRAFICO

1960

Nati 50 - Morti 34 differenza come aumento di popolazione N. 16.

L'ultimo registrato tra i nati è Bontempi Luisa Franca di Luigi e di Samensel Ivonne - nata il 15 Luglio 1960 e ivi battezzata il 24 luglio. Fu registrata in ritardo per la malattia del Parroco.



# voce della PARROCCHIA di MARONE

## Plebiscito di omaggio per la nomina a Monsignore del nostro Arciprete

**Un plebiscito di omaggio al nostro Monsignor Arciprete, in occasione della onorificenza di Cameriere Segreto Conferitagli dal Santo Padre.**

Monsignor ANDREA MORANDINI

Cameriere Segreto di Sua Santità  
Arciprete di Marone  
grato al Cuore di Gesù per la vista  
riavuta

Lo prega intensamente  
per il S. Padre che lo ha tanto onorato  
ascrivendolo alla sua Nobile Famiglia  
per l'Arcivescovo di Brescia  
che lo ha proposto  
nonostante i molti difetti e i pochi  
meriti  
per tutte le anime a lui affidate  
per i suoi cari vivi e defunti  
per la moltitudine di confratelli e amici  
che lo hanno ricordato  
e Gli chiede di poter impiegare il  
tempo

che ancora gli resta  
per il trionfo del suo Regno di Amore  
Non nobis, Domine, non nobis sed  
Nominis tui da gloriam.

Non a noi, o Signore, non a noi ma  
al tuo nome da la gloria.

(Salmo 113)

L'Arcivescovo di Tortona S. Ecc.  
Monsignor Melchiori.  
19-3-1961.

Ho appreso con gioia dalla pagina  
bresciana de l'«ITALIA» la notizia  
della sua nomina a Cameriere Segreto  
di Sua Santità. E' un augusto ricono-  
scimento all'opera sacerdotale che  
ella ha compiuto; ed il riconoscimen-  
to del Santo Padre garantisce l'appro-  
vazione di Nostro Signore.

Mi congratulo quindi con lei e for-  
mulo fervidi voti augurali di lunga  
conservazione delle sue energie fisi-  
che e spirituali. L'ho visto tanto vo-  
lentieri negli scorsi giorni a Tortona;  
colgo l'occasione per ringraziarla  
nuovamente per il bene che ella ha  
compiuto — tra le altre benemeren-  
ze — anche nella mia Diocesi — pre-  
dicando al Clero più volte.

Mi complimento per la vista ricu-  
perata e per la florida salute in cui  
l'ho trovata.

Gradisca i miei ossequi e la mia  
pastorale benedizione.

F. Egisto Domenico Arcivescovo



**Monsignor Morandini circondato da quindici dei suoi venti seminaristi di Marone e da sei rappresentanti il piccolo clero.**

Ci sarebbe impossibile — per lo spa-  
zio troppo ristretto, riferire tutto il  
dossier di messaggi ricevuti nella  
presente circostanza. Riferiamo solo  
alcuni dei più significativi.

S. Eminenza il Cardinal Montini  
Arcivescovo di Milano, memore sempre  
si congratula e benedice.

L'Arcivescovo di Brescia Monsignor  
Tredici.

Caro don Morandini.

Vi comunico che ho chiesto ed ot-  
tenuto per voi il titolo di Cameriere  
Segreto di Sua Santità; piccola cosa,  
ma che vuol significare che il vostro  
Vescovo vi stima, come vi stima e vi  
ama la vostra popolazione, che da

tanto tempo ha la vostra direzione  
spirituale. Caro Monsignore, vi salu-  
to e vi benedico.

F. Giacinto Arcivescovo

S. Ecc. Mons. Bosetti eletto Vesco-  
vo di Fidenza.

In ritardo, ma con grande affetto e  
gioia le mie vive congratulazioni per  
l'onorificenza pontificia, ben merita-  
ta e che sarà a gloria di DIO e a  
bene delle anime.

Monsignor Valentino Vailati Vesco-  
vo eletto di S. Severo (Puglie).

Mi unisco alla letizia dei tanti suoi  
estimatori ed amici, compiacendomi  
per l'onorificenza conferitale. Le pre-  
sento cordiali auguri di attività apo-  
stolica ancora per tanti anni. Preghia-  
mo a vicenda affinché sia in noi pienamente glorificato il Signore ».

Tra le Autorità Civili ricordiamo gli  
onorevoli Montini, Pedini, il Sindaco  
di Brescia prof. Boni, l'Ispettore Sco-  
lastico Ameraldi.

L'Onorevole Montini.

19-3-1961.

Reverendissimo Monsignore.

La prego gradire l'espressione del-  
la mia devota compiacenza per la  
meritata distinzione, e che onorando  
in lei meriti e virtù, reca soddisfa-  
zione ai bresciani veri amici ed esti-  
matori, tra cui ella vorrà ritenere da  
tanti anni il suo dev. Lodovico Mon-  
tini.

Il Sindaco di Brescia 22-3-1961.

Rev.mo Monsignore.

Desidero presentarle le mie più vi-  
ve congratulazioni per la sua nomina  
a Cameriere Segreto di Sua Santità.

Il meritato riconoscimento viene a  
coronare l'opera instancabile svolta  
con tanta dedizione per il bene della  
popolazione affidata alla sue cure  
pastorali. Rinnovandole le felicitazio-  
ni, con gli auguri più sinceri.

F. Boni

L'Ispettore Scolastico prof. Oberto  
Ameraldi

Iseo, 28-3-1961.

Ho saputo, con vera soddisfazione,  
della sua elevazione alla dignità di  
« Monsignore ». Mi permetta perciò di  
esprimerle i miei più deferenti ralle-  
gramenti per questo nuovo eloquente  
segno con cui la Chiesa ha voluto sot-  
tolineare tutti i di lei meriti di coltu-  
ra e pietà che sempre hanno contra-  
distinto la sua tanto fervida ed effi-  
cace missione sacerdotale.

Con affettuoso ossequio suo dev.  
F. Oberto Ameraldi.

Delle centinaia di lettere gratula-  
torie di sacerdoti e amici pubblichia-  
mo queste due: possono riassumere  
i concetti che quasi tutti hanno espres-  
so.

Il R.mo Vicario di Pontedilegno,  
don Giovanni Antonioli (quella birba  
che al dialogo delle nostre Missioni  
faceva il finto tonto) ha scritto una



lettera in cui l'amicizia più affettuosa è condita di finissima ironia che a lui solo si può concedere »..

Illustrissimo e reverendissimo Monsignore,

Lei non può immaginare quanta gioia mi abbia recato la sua nomina. Nessuno meritava più di lei questo titolo e questo omaggio. Tutta la Valle esulta e io mi glorio di essere uno dei più esultanti. Da molto aspettavo anche se lei non aspettava. Avremmo voluto suonare tutte le campane della Valle.

Ho ringraziato anche Monsignor Vescovo perchè il regalo l'ha fatto a noi più che a lei. Infatti lei spazia già nell'empireo della santità dove tutto è splendore senza riflessi terreni. Evviva Monsignore!

E la seconda che riportiamo è di un umile sacerdote ammalato (che è stato tante volte a Marone a predicare, don Lorenzo Ferrari.

« Ultimo arriva anche il sottoscritto per esprimerle in modo tutto particolare il vivissimo giubilo per il riconoscimento di tanto e intelligente lavoro svolto a bene di tante anime. Lei certamente non andrà in superbia perchè anzi la sua nota caratteristica è e sarà lo spirito grande del nascondimento, dello studio e soprattutto della carità. Bisogna però dire che qualche rara volta anche certi zitti giungono a segno e rappresentano il giusto riconoscimento dei meriti. Evviva!

Aff.mo don Lorenzo.

Abbiamo chiesto al Parroco la sua impressione. Ci ha risposto « Leggete l'epigrafe della immagine. E noi la riportiamo in principio a queste note.

## Anagrafe parrocchiale

**Nuovi cristiani:** 17) Guerrini Giovan Battista di Battista e di Salghetti Maria a Marone il 12 Marzo; 18) Zanotti Wilma Domenica di Terzo e di Zanotti Maria il 12 Marzo; 19) Rosa Settimio di G. Battista e di Guerrini Maria il 19 Marzo; 20) Colombo Giulia Antonietta e di Ardito Maria Elisa; 21) Guerini Angela di Andrea e di Camplani Giacomina il 26 Marzo; 22) Zanotti Massimo di Angelo e di Zanotti Maria il 5 Aprile a Marone; 23) A Brescia il 26 Marzo Guerini Andrea Bernardo di Giovanni e di Camplani Antonia; 24) Moretti Antonella di Mario e di Maranta Vittoria a Marone il 9 Aprile.

**Nuove famiglie - Matrimoni celebrati in Parrocchia:** il 6 Aprile; Dalola Bernardo (nativo di Bornato) con Bufoli Luigina di Angelo - l'8 Aprile Cristini Vittorio di Angelo con Ciocchi Cecilia; Omodei Andrea di Bortolo con Ghitti Maria di Angelo - Zanotti Camillo di Giovanni con Novali Virginia di Luigi - Mora Albino di Luigi con Gigola Giacomina di Bortolo.

Il 15 Aprile Ghitti Vittorio di Lo-

renzo con Gigola Giacomina di Bernardo

Alle coppie felici auguri vivissimi di benedizioni celesti.

## NECROLOGIO

Dopo aver fatto per 26 anni il Parroco di Vello, minato nella salute fisica, si era ritirato in riposo meritato a Chiari.

**IL M. R. DON FAUSTINO SALVONI**

di anni 69

lasciava la terra per il Cielo il 21 Marzo 1961. Don Salvoni si potrebbe definire con le parole del Vangelo indicanti Natanaele « buon israelita » (nel nostro caso « un buon sacerdote » nel quale non è inganno. Don Salvoni ha rappresentato fin dagli anni del Seminario una personalità complessa dotata di possibilità artistiche, matematiche e scientifiche nello stesso tempo, con forti inclinazioni mistiche.

Non è facile trovare una persona che sia poeta-compositore ed esecutore pregiato di musiche-pittore-matematico-scienziato, botanico ed erborista e cultore non spregiabile della medicina. Se aggiungete a questo una forte tendenza al misticismo, una pietà sincera e una ingenuità da bambino vi spiegate la sua personalità. E' stato per questo che i R.mi Superiori lo hanno lasciato fare anche se alcuno sollevava dei dubbi sulla ortodossia dei suoi metodi. Una cosa è certa: che egli era animato da un grande spirito di fede e carità e le ha profuse a piene mani per gli ammalati e i disgraziati che ricorrevano a lui ogni giorno. A CHIARI, con l'intervento di molti sacerdoti, di una folla di popolo e una forte rappresentanza di VELLO guidata dal Parroco don Battista Ravelli si sono celebrati i funerali. A loro nome ho detto al Cimitero un saluto fraterno ispirato a quanto qui sopra è detto. Mons. A. Morandini - Arc. di Marone

## VENDITORI AMBULANTI

Dal 6 al 31 marzo 16 coppie di venditori ambulanti formate da un cattolico e da un protestante sono passate nelle case della capitale olandese per offrire libri della Bibbia. Alla famiglie cattoliche veniva offerta una traduzione approvata dalla Chiesa Cattolica, a quelle protestanti una versione protestante. Alle altre famiglie veniva lasciata libera scelta fra le due traduzioni. L'iniziativa è stata organizzata di comune accordo fra la società protestante per la diffusione della Bibbia e il decano cattolico dell'Aia, Mons. Bokeloh.

## IN AIUTO DEI PESCATORI

L'Unione Donne Cattoliche ha donato una grande barca alle Suore Canossiane che dirigono un ambulatorio a Aberdeen, un porto di pescatori nella zona di Hong Kong. Il nuovo mezzo permetterà alle Suore di portare il loro soccorso a gli ammalati delle famiglie che abitano sulle migliaia di barche ancorate nel porto. Parecchi di questi pescatori sono cattolici e per loro è in costruzione una nuova chiesa destinata a sostituire l'antica cappella ormai insufficiente per il crescente aumento dei fedeli.

## TACCUINO DELLO SPIRITO

La televisione spagnola ha iniziato la trasmissione di un originale programma religioso denominato Taccuino dello spirito. Si tratta di un calendario filmato nel quale vengono illustrate le ricorrenze religiose più importanti di ciascuna settimana. Il programma è realizzato a cura dell'Ufficio TV di propaganda popolare cattolica.

## SERVIZIO TELEFONICO D'ECCEZIONE

Sulla rete telefonica di Trieste è entrato in funzione un duplice servizio di particolare interesse. Da uno speciale numero si possono avere informazioni sugli orari delle Messe nelle chiese della città mentre il numero 110 fornisce la valutazione morale, fatta dalla Commissione addetta, sui films proiettati nei locali cittadini.

## CASSA DI RISPARMIO

DELLE PROVINCE LOMBARDE  
FONDATA NEL 1823

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE: 750 MILIARDI DI LIRE • 26 MILIARDI DI RISERVE • 259 DIPENDENZE  
Sede di Brescia: Piazza Vittoria - Tel. 56.561 - Agenzie in Brescia: Corso Cavour, 4 - Tel. 40.271 - Corso Garibaldi, 28 - Tel. 45.162 - Filiali in provincia: Bagnolo Mella, Chiari, Darfo, Desenzano del Garda, Gardone V. Trompia, Ghedi, Iseo, Lonato, Manerba del Garda, Montichiari, Orzinuovi, Palazzolo sull'Oglio, Pisogne, Rezzato, Rovato, Salò, Verolanuova, Villanuova sul Clisi, Vobarno.  
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO - QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO.

## ARTE SACRA

Grande assortimento Stendardi - Casule - stole ed articoli metallo per culto

BRESCIA

Piazza Vescovado, 2 Tel. 23.076

Ditta Egidio NOVALI

casa fondata nel 1875





# COMUNITA'

## Parrocchiale di MARONE

### Prime Sante Messe

#### Anagrafe parrocchiale

Siamo finalmente in grado di portare a conoscenza di tutti i parrocchiani il programma per le PRIME MESSE dei Novelli Sacerdoti maronesi: DON GIANNI CRISTINI e DON LUIGI BONTEMPI.

**I) Consacrazione:** Domenica 25 giugno S. Ecc. Mons. Arcivescovo alle ore 7,30 procederà alla consacrazione dei Novelli Leviti nella nostra Chiesa parrocchiale.

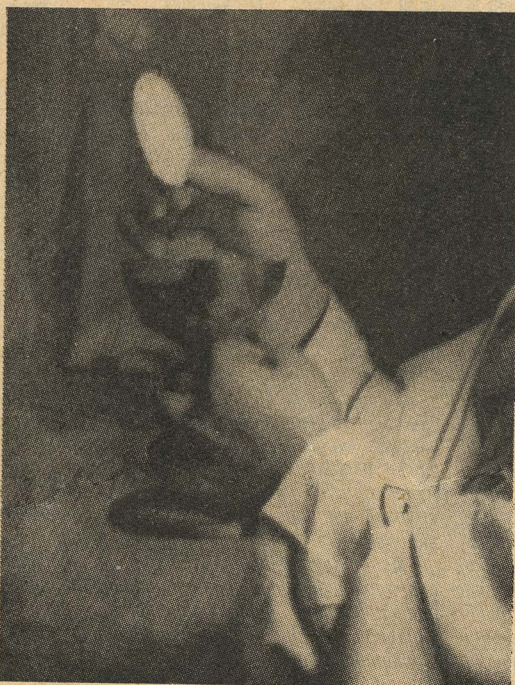
#### II) Prima Messa di Don Gianni.

Il 29 festa di S. Pietro il corteo delle Associazioni della Parrocchia alle 10 condurrà don Gianni da Collepiano alla Parrocchiale. La messa in musica sarà eseguita dalla locale «Scola Cantorum»; Ore 15,30 Vespri solenni, Messa cantata da don Gianni a S. Pietro seguita dalla processione Eucaristica sul Sagrato.

**SABATO 1° LUGLIO** - Festa di S. Isidoro a Collepiano col solito orario; ore 19,30 Messa Vespertina e processione Eucaristica.

#### III) Prima Messa di don LUIGI BONTEMPI.

La domenica 2 Luglio ore 10 Corteo



dalla casa del Novello Sacerdote alla parrocchiale; Messa in musica come al 29. Ore 15,30 Vespri e benedizione Eucaristica; Ore 16,30 Accademia al CINEMA TEATRO NUOVO in onore dei due novelli Sacerdoti.

#### Nuove famiglie benedette in Parrocchia.

Il 22 Aprile: Turelli Benedetto (di Salemarasino) con Uccelli Domenica di Domenico.

Il 22 Aprile - Riva Massimo (di Salemarasino) con Guerini Rosa di Maria.

Il 13 Maggio: Ing. Pozzoli Glauco (di Bergamo) con Lazzari Gisella (pure di Bergamo).

Il 27 Maggio: Gheza Carlo fu Battista con Ghitti Maddalena fu Francesco.

Il 2 Giugno: Guerini Luigi Antonio fu Pietro con Bontempi Imelda di Pietro.

Il 7 Giugno: Dottor Fusàr Imperatore Maurizio (da Milano) con Cristini Lucia fu Romualdo.

A tutte le nuove famiglie auguriamo l'abbondanza delle benedizioni celesti.

#### Nuovi cristiani:

24 - Baroni Sara, Ada, Patrizia di Dottor Mario e di Amelia Cristini, nata a Milano il 12-2-1961 indi battezzata il 16-2-1961.

25 - Guerini Maria, Antonietta di Giuseppe (tai) e di Ghitti Isolina, a Marone il 7 Maggio.

26 - Guerini Michela, Rosa di Alessandro e di Guerrini Caterina, a Marone il 7 Maggio.

27 - Pè Nadia, Cecilia di Tarcisio e di Zanetti Margherita, a Marone il 7 Maggio.

28 - Guerini Basilio di Giuseppe e di Zanotti Giulia a Marone il 14 Maggio.

29 - Scaramuzza Maria, Rosa di Pietro e di Faltro Elsa, a Marone il 13 Maggio.

30 - Guerini Sandro, Luigi di Enrico e di Cristini Carolina, a Brescia l'11 Maggio.

31 - Gamba Arturo Angelo di Antonio e di Gorini Pierina a Marone il 28 Maggio.

32 - Bontempi Daniela Rosanna di Geminiano e di Bontempi Angela, a Brescia il 1 Giugno.

### Sante Cresime

La Domenica 25 Giugno - alle ore 9 - S. Ecc. Mons. Arcivescovo conferirà la S. Cresima.

#### Avvertenze

I bambini e le bambine da cresimare (di almeno 7 anni) - siano iscritti presso le Rev.de Suore dell'Asilo - Si dia anche il nome del padrino o della madrina. Padrini e madrine non devono appartenere ad associazioni o partiti contrari alla Chiesa.

Per i forestieri è necessaria una dichiarazione in tal senso controfirmata dal loro Parroco.





**Sotto i cipressi:** Questo numero del foglietto parrocchiale deve riferire un lungo elenco di defunti. Invitiamo quanti lo leggeranno a meditare sulla brevità della nostra povera vita, e a ricordare della preghiera e le opere buone ciascuno dei nostri cari defunti.

— † —  
**Ragionier GUERINI PIEIRO**  
**Segretario Com.le di Pedernaga**  
**Oriano**

Perdeva la vita per un incidente automobilistico.

Fu un valoroso combattente nella guerra 1915-18 e un volontario nella guerra d'Africa. Ebbe a Marone solenni onoranze funebri il 29 Aprile. Il suo Sindaco pronunciò al Cimitero un nobile saluto.

— † —  
**GHIRARDELLI FRANCESCA**  
**di anni 60**

Morì improvvisamente al Ricovero di Capodiponte. Era pensionata per i due fratelli caduti in guerra. La salma è stata trasportata a Marone, dove il 6 Maggio ha avuto i suffragi.

— † —  
**TURELLI BATTISTA**  
**di anni 81**

Buon cristiano di antico stampo e buon padre di famiglia, chiuse la sua vita il 5 Maggio con tutti i conforti della fede.

— † —  
**CRESTINI ANDREA FU PAOLO**  
**(Afre)**

Dopo 17 anni di infermità sopportata con la più cristiana rassegnazione, moriva il 15 Maggio. Sono stati 17 anni di martirio offerti a Dio. Fu un parafulmine per l'intera parrocchia.

Il Sig.

— † —  
**VERATI FRANCESCO**

Papà della signora del rag. Andreino Cristini, passò qui, in casa della figlia, gli ultimi giorni della sua vita.

Ricevette tutti i conforti della fede e l'assistenza più assidua. Era oriundo dall'Emilia ma aveva passato la maggior parte della vita a Sesto S. Giovanni, morì il 17 Maggio.

— † —  
**GHITTI MARIA**  
**vedova Seriolì Bortolo**

Dovette soccombere per un attacco cardiaco il 3 Giugno - Ai funerali svoltisi la sera del 5 giugno partecipò una folla di parenti e conoscenti.

— † —  
**GUERINI GIACOMINA**  
**Vedova Guerini Bortolo di Vesto**  
**d'anni 81**

Resistette per 17 giorni ad un attacco di paralisi, assistita amorosamente dalle figlie. La figlia, delle Suore di Maria Ausiliatrice poté vegliare la buona mamma fino a che esalò l'ultimo respiro. Per molti anni la buona Giacomina ebbe in custodia la sagristia e la Chiesa di Vesto. Sarà un titolo di più al premio eterno.

## FESTEGGIATO A MARONE L'ARCIPRETE MONSIGNOR MORANDINI NOMINATO CAMERIERE SEGRETO DI SUA SANTITÀ.

Preparata da un apposito Comitato la solennità di domenica 30 Aprile in onore del nostro Arciprete mons. Andrea Morandini non poteva riuscire meglio. La manifestazione si è svolta in tre tempi successivi.

Verso le otto del mattino la giornata celebrativa è stata aperta da una schiera di bambini biancovestiti i quali hanno voluto che il giorno della loro prima Comunione coincidesse con la festa del Parroco quasi per offrire questa primizia di innocenza e di candore nel primo incontro con GESU' alla festa del capo della Parrocchia. Alle 10 un corteo aperto dagli stessi bambini e del quale oltre le Congregazioni e Associazioni cattoliche faceva parte il Consiglio Comunale al completo col gonfalone del Comune e ogni altra Autorità locale si portava alla Parrocchiale per la Messa in canto del festeggiato con l'esecuzione perfetta della Messa del Ravanello da parte della «Schola Cantorum di Marone. Sedeva all'organo il Maestro Gorini Angelo Junior e dirigeva il coro Gino Agostinelli.

Al Vangelo don Bonomelli Vittorio Arciprete Vicario Foraneo di Breno ha preso lo spunto da alcuni episodi della vita del festeggiato per tessere un appassionato elogio del Sacerdozio cattolico.

Sono stati notati presenti, oltre una ventina di sacerdoti, l'on. senatore Angelo Cemmi, l'on. deputato Angelo Gitti (figlio di mamma maronese) il, Con. Prov. dottor Bonardi, l'Ispettore scolastico Ameraldi, il Presidente della Comunità montana, Prof. Giacomo Mazzoli, il cav. Bertolini Presidente della «Pro Valle», Mons. Vescovi, una larga rappresentanza di Biunno paese nativo del festeggiato e di Saviore, dove Mons. Morandini ha svolto il suo primo ministero. All'agape fraterna hanno parlato a nome dei Biennesi l'avvocato Panteghini Vice Pretore di Breno e il Sindaco rag. Angelo Fortunato Morandini, a nome di Saviore il Rev.do don Vincenzo Tiberti, a nome di Marone, il Sindaco Ghirardelli e Padre Fausto Cristini. Il cav. Bertolini ha portato il saluto della «pro valle Camonica».

Il terzo tempo si è avuto al Cinema Teatro Nuovo con la splendida rappresentazione del «Miracolo» da parte del Teatro di prosa «Piccola Ribalta» di Brescia - esecuzione premiata dalla RAI-TELEVISIONE nel 1948.

In apertura i bambini dell'Asilo hanno dato un gentilissimo saggio di orchestra e a chiusura dopo la lettura delle numerose adesioni fatta dal Curato don GEI anima della festa, ha parlato don Ravelli Parroco Vicario Foraneo di Angolo a nome dei Curati che si sono succeduti a Marone. In fine il festeggiato ha tutti ringraziato elevando il pensiero al Papa e all'arcivescovo che hanno voluto onorarlo e promettendo dedizione al suo popolo che ha colto anche questa occasione per manifestargli il suo attaccamento. Anche da queste colonne rinnoviamo i nostri auguri a Mons. Morandini. ad multos annos!

## CRONACA TELEGRAFICA

21 Maggio: è la festa di Pentecoste. A Marone si celebra anche la festa della Marina. Alle 10 Messa al campo celebrata dal Cappellano degli Aviatori don Omero Fantini. Discorso breve di lui e poi dell'Ammiraglio Mario Zambon che ha esaltato i valori dello spirito e il ricordo dei Caduti. Il nostro Peppino Corrà aveva letto con fervore la preghiera del marinaio. Bandiere, musica, entusiasmo hanno caratterizzato questa bella festa. L'Istituto Girelli ha ospitato a banchetto fraterno i più che trecento ospiti.

22 Maggio: Visita della squadra di TELESUOLA alla scuola di Avviamento dell'Istituto Girelli; presenziano il Sindaco, il Vice Sindaco, Mons. Arciprete e il Direttore della Scuola di Avviamento di Pisogne prof. Emilio Romele.

24 Maggio - La Biblioteca circolante del Provveditorato si ferma anche a Marone: prestiti di libri e buona propaganda culturale.

Settimana della Fiamma. Dal 21 al 28 Maggio una delle dodici Fiamme delle Aspiranti di G. F. di A. C. è arrivata anche a Marone e allora per sei sere Messa vespertina dialogata e breve meditazione. Sono venute molte ragazze. Abbiamo chiesto a una: Cosa ti ricorderai?

Risposta: Di non mangiare Paciug.

Giornata Missionaria dei PADRI BIANCHI: l'ha celebrata Padre Conti il giorno dell'Ascensione: molte preghiere e L. 137.000.

## OFFERTE PRO ORATORIO MASCHILE

N. N.	L. 5.000
N. N.	L. 2.000
P. Fausto Cristini	L. 10.000
N. N. (Vesto)	L. 5.000
Bonvicini Marta	L. 5.000
Operai ITB	L. 8.900
Giuseppe Pezzotti (Tripoli)	L. 1.500
Prof. Attilio Franchi	L. 25.000
Operaie I.T.B. pro Gita Catechistica	L. 4.000
Passivo Gita Catechistica	L. 20.250

## LA CHIESA NEL MONDO

E LE TRENTA MOGLI?

Diko, un «gran capo» degli Azande del Sudan meridionale, si è fatto battezzare dai Missionari della Stazione di Ezo. Si è completamente sbarazzato delle trenta mogli sposate in gioventù e a settanta anni, insieme con due stregoni, un affiliato a una società segreta e altri suoi coetanei, dopo aver pubblicamente rinunciato a Satana e alle sue opere, ha ricevuto il sacramento dei figli di Dio.

E' il primo capo Azande che si converte e il suo esempio è tanto più significativo in quanto fin dall'epoca coloniale Capo Diko fu considerato dagli inglesi e dagli altri capi uno dei più influenti e retti della zona. Mandato dal Congo per parte di suo padre a governare ancora giovanissimo una porzione dell'attuale territorio di Ezo, esercitò il suo ufficio ventinove anni, con grande intelligenza e saggezza.



# voce della PARROCCHIA di MARONE

## Perchè confidiamo che Merone non soppianti Marone

### COME NACQUE L'ATTUALE VERTENZA

Eravamo agli ultimi bagliori delle solennità delle prime Messe, quando si diffuse in paese la notizia che le Maestranze del Feltrificio Industrie Tessili Bresciane entravano in sciopero. Ci siamo premurati di assumere informazioni precise presso i Commissari di Fabbrica e ci sono state date le seguenti informazioni:

Dopo il passaggio delle azioni dagli azionisti Bresciani a un gruppo finanziario di Milano, fu ripetuta alcune volte la minaccia che allo stabilimento di Marone sarebbero state messe le rotelle.

Gli operai cominciarono a sospettare che ciò dovesse purtroppo succedere perchè:

1) nessuna riparazione anche minima veniva fatta al macchinario, rendendo così precaria anche la stessa lavorazione dei feltri;

2) nessuna assunzione veniva fatta a Marone di personale giovane, lasciando così capire che, esauriti gli attuali dipendenti, la Ditta avrebbe cercato altrove il personale;

3) i sospetti divennero certezza per la mentalità degli operai quando casualmente si venne a sapere che a Merone, in provincia di Como, la Ditta aveva costruito un nuovo stabilimento per la lavorazione dei feltri. Allora le maestranze, compatte, hanno deciso di adoperare l'unica arma a loro disposizione, cioè lo sciopero ad oltranza.

### BUONI MOTIVI DI SPERANZA

Inutile dire che tutto il Paese si è schierato compatto con gli scioperanti: si tratta delle ragioni di vita di 150 famiglie che traggono i loro mezzi di sussistenza dal lavoro di questo stabilimento.

A Sale Marasino, alla presenza delle autorità di Marone, e dei sindacalisti, è avvenuto l'incontro tra il Signor Presidente delle Industrie Tessili Bresciane, Comm. Tremolada, con la Commissione interna.

Ebbene, il Comm. Tremolada ha dichiarato che l'attività del nuovo impianto di Merone, non sopprimerà quella di Marone e che non è stata e non è intenzione del Consiglio di amministrazione di sopprimere lo stabilimento di Marone.

Noi sappiamo che il Sig. Presidente è un uomo d'onore e ci pare che dovrebbe bastare la parola per convincere tutti a riprendere il lavoro. Pensiamo che la vertenza sia di prossima pacifica soluzione anche per i seguenti motivi:

1) Le ragioni che avrebbero consigliato la soppressione del Feltrificio sono due: il fumo della vicina Dolomite e il desiderio di concentrare in una sola zona le attività industriali dipendenti dallo stesso gruppo finanziario.

La prima ragione cade in quanto ci consta che la Dolomite sta mettendo in opera dei filtri che toglieranno fumo e polvere a tutta la zona, e l'altra ragione è contrastata dall'attuale mentalità governativa e della opinione pubblica che consiglia a decentrare le attività industriali favorendo le zone depresse.

2) Il Sig. Tremolada sa che a Marone c'è una maestranza ben qualificata e che anche politicamente è aliena dagli estremismi ed è pronta a collaborare coi datori di lavoro per il migliore andamento delle aziende. Non penso quindi che gli amministratori delle Industrie Tessili Bresciane vogliano rinunciare a questa collaborazione per dei semplici capricci.

E poi ha le sue buone ragioni anche la storia.

L'industria dei feltri è nata proprio a Marone nei primi decenni del secolo scorso: ricordiamo benissimo di aver visto un brevetto scritto in lingua latina col quale l'Imperatore d'Austria Ferdinando II concedeva al Sig. Giacomo Guerrini di Marone l'esclusiva per la fabbricazione di questo prodotto.

Tutte ragioni che ci fanno confidare nella prossima soluzione pacifica della vertenza. La Carta costituzionale italiana garantisce a tutti i cittadini la libertà dal bisogno: come potrebbe essere garantita se 150 famiglie dovessero perdere il lavoro e il pane?

Mons. ANDREA MORANDINI

Arciprete di Marone

### FESTEGGIAMENTI A MARONE DI DUE NOVELLI SACERDOTI

Il 25 giugno è stato celebrato nella Parrocchia di Marone un rito eccezionale: l'Ordinazione di due novelli Leviti. Difatti era la prima volta che nella nostra Parrocchia, due volte secolare, veniva amministrato questo Sacramento.

Alle 7 del 25 giugno giungeva in paese S. E. l'Arcivescovo Monsignor Tedici, accolto da vivissimi applausi da parte della popolazione maronese.

Poco dopo, l'Arcivescovo con gli ordinandi Don Gianni Cristini e Don Luigi Bontempi, faceva solenne ingresso in chiesa, dove aveva inizio

la toccante cerimonia con la celebrazione della S. Messa.

Fra le varie parti suggestive della cerimonia, quella che ci ha commosso in modo particolare è stata la prostrazione dei due ordinandi, accompagnata dal solenne canto delle Litanie dei Santi. Poco dopo, tra un silenzio raccolto, l'Arcivescovo imponeva le mani ai novelli Leviti. Seguiva l'Unione delle S. Mani al canto del « Veni Creator ».

Ormai contemplavamo due Sacerdoti in eterno!

Proseguiva la S. Messa concelebata dai due novelli Sacerdoti. Dopo la Comunione il Vescovo conferiva loro il potere di assolvere i peccati.

La cerimonia aveva ormai termine con grande gioia di tutti i presenti perchè ammiravano due nuovi « alter Christus ».

Mezz'ora dopo, e precisamente alle 9,30, l'Arcivescovo rientrava in chiesa per conferire la S. Cresima a ben centoquaranta bambini e bambine. Poco dopo avevamo 140 soldati di Cristo e perfetti cristiani!...

La memorabile mattinata aveva termine alle 10 e 30 circa.

Finalmente, Don Gianni nella festa di S. Pietro e don Luigi nella domenica 2 luglio, ebbero la gioia di celebrare la loro Prima Messa solenne nel paese natio.

Essi sono stati rispettivamente accompagnati in Parrocchia da un corteo di fedeli e rappresentanze di associazioni parrocchiali e dalla banda musicale. Una bambina, sulla porta della chiesa, ha rivolto loro brevi, ma commosse parole di augurio.

All'omelia, per don Gianni ha parlato don Andrea Cristini, per don Luigi, ha tenuto il discorso don Ravelli, già Curato di Marone.

La sera dello stesso giorno hanno avuto luogo solenni processioni eucaristiche nelle rispettive frazioni dei due novelli Sacerdoti.

Al termine di tutte le feste, si è tenuta in onore dei neo-consacrati un'accademia al teatro, diretta dai Chierici di Marone. Il numero centrale era una « paraliturgia », nella quale venivano illustrati i vari gradi e doveri della Gerarchia ecclesiastica.

La Corale maronese eseguiva poi con profitto alcuni pezzi classici.

Un particolare ringraziamento vada a tutti coloro che con spirito di sacrificio si sono prodigati affinché queste feste ridondassero a onore del Sacerdozio e a edificazione dei fedeli, e specialmente giunga un grazie sentito a Monsignor Morandini per lo zelo prodigato per la buona riuscita dei festeggiamenti.

A S. E. Mons. Arcivescovo prometiamo poi una preghiera al Signore, per l'alto onore conferito alla nostra Parrocchia con l'amministrazione di questo sacramento. E ai due novelli Sacerdoti porgiamo un sincero augurio di fecondo apostolato nella loro nuova missione.

I Seminaristi



## LUTTI

A quelli segnalati nell'ultimo numero dobbiamo aggiungere

### BONTEMPI GIOVANNA in Ghitti

Buona mamma di famiglia rapita all'amore dei suoi cari.

### CRISTINI MICHELE

Del quale riproduciamo il saluto al Cimitero dato dal Vice-presidente gruppo U. C.

### SERIOLO GIUSEPPA in Zanola

Deceduto all'Ospedale di Brescia dopo pochi giorni di infermità.

## IN MEMORIA DI CRISTINI MICHELE

Per incarico del gruppo parrocchiale di Marone degli Uomini di Azione Cattolica ho l'onore di porgere l'estremo saluto al socio Cristini Michele; che fino dalla fondazione del gruppo è stato socio fedele.

Cristini Michele il combattente della guerra 1915-1918, decorato di medaglia d'argento e di croce di guerra;

Cristini Michele che ha partecipato alla pubblica amministrazione come Assessore e consigliere comunale.

Cristini Michele, padre di famiglia numerosa, buon cristiano, galantuomo.

Aveva avuto un desiderio: quello di dedicare gli ultimi anni della sua vita alle opere di pietà e di bene. Ma il Signore, nei suoi imperscrutabili disegni, lo ha chiamato a sé, a quindici giorni di distanza dalla morte del fratello Andrea, modello di rassegnazione nella lunga infermità, socio anche lui del nostro gruppo parrocchiale.

Mentre esprimiamo le nostre condoglianze ai numerosi parenti, eleviamo il nostro pensiero al Cielo. Andrea e Michele Cristini, buoni cristiani, là ci attendono dopo una vita dedicata al lavoro, alla famiglia, alle opere di bene.

Tramite il Bollettino Parrocchiale le sorelle Guerini commosse e riconoscenti ringraziano: sacerdoti, dottor Franco Mazzucchelli e tutte le persone che hanno preso parte al loro grave lutto per la perdita della cara mamma.



## I prodigi di Lourdes

Il Comitato Medico Internazionale formato da 24 scienziati dei paesi dell'Europa occidentale ha riconosciuto come clinicamente inspiegabili tre guarigioni avvenute a Lourdes negli ultimi anni. Il primo caso riguarda una giovane francese, G. Nouvel, colpita dal morbo di Chiari malattia rarissima che colpisce le vene del fegato, tornata perfettamente guarita da un pellegrinaggio compiuto nel 1954. Il secondo caso riguarda una giovane italiana, Etoisa Alois di Messina, da dieci anni sofferente per una tubercolosi osseo-articolare degli arti inferiori. Ritenuta ormai inguaribile, nel 1957 dopo tre giorni di permanenza a Lourdes sentì scomparire ogni sintomo del grave male. L'ultimo caso riguarda una donna tedesca colpita da sclerosi a placche. Condotta ormai morente a Lourdes nel 1958, all'improvviso si trovò completamente guarita. Il Comitato Medico Internazionale, come è noto, esamina con giudizio di secondo grado i fatti straordinari già presi in considerazione dall'Ufficio di Costatazioni di Lourdes. Le pratiche relative ai tre casi verranno ora trasmesse ai Vescovi delle Diocesi di origine delle donne, ai quali spetta dichiarare il miracolo. In tal modo saranno 67 i miracoli di Lourdes finora ufficialmente proclamati dall'autorità della Chiesa.

## Assemblea episcopale in Africa

I Vescovi dei sette territori ecclesiastici della Nigeria del Nord si sono riuniti a Kaduna per discutere problemi e metodi di azione apostolica. Le adunanze sono state presiedute per la prima volta dal Delegato Apostolico Mons. Sergio Pignedoli. I sette territori hanno una popolazione complessiva di 15 milioni di abitanti in grande maggioranza maomettani. I cattolici sono circa 180.000 e i cateumeni 80.000.

## Suore Indiane in Europa

Su invito del Card. Koenig, Arcivescovo di Vienna, otto Suore dell'Ordine delle Povere Suore di Nostra Signora di Bombay sono giunte nella capitale austriaca per fondarvi una casa. E' la prima volta nella storia della Chiesa cattolica in India che

una Congregazione religiosa indiana apre una casa in Europa. La Congregazione è una delle più recenti essendo stata fondata nel 1939. Conta attualmente 62 Suore con 6 case, tutte in Bombay. Si occupa di attività sociali e caritative oltre a dirigere una scuola con 900 alunne. Delle otto Suore giunte a Vienna, una studierà medicina, due seguiranno corsi di addestramento per l'assistenza ai malati, due lavoreranno negli asili e due si dedicheranno alla cura dei vecchi. In attesa che venga compiuta la costruzione del convento esse si sono adattate in una sede provvisoria.

Verrà un giorno forse nel quale approderanno in Europa Missionari a predicarci Gesù.

## Crociata per le vocazioni

Nelle Parrocchie della Diocesi di Melbourne si svolgerà una Crociata di preghiere per le vocazioni sacerdotali. Secondo un turno iniziato a Pasqua, ogni settimana alcune parrocchie saranno impegnate per la Crociata; in tal modo entro il prossimo novembre tutti i centri della Diocesi avranno dato il loro contributo spirituale e materiale per quest'opera. La direzione della Crociata è affidata a Padre Wall che sarà coadiuvato da un Domenicano, un Carmelitano, un Possionista.

## Gli autisti di Monaco

La Confraternita della Strada, fondata da Mons. Kaspar Schulte e da alcuni autisti cattolici di Monaco, ha preparato un singolare cartello da offrire agli autisti perché lo pongano sul loro automezzo. Esso reca il motto « In nome di Dio », sormontato da un occhio racchiuso in un triangolo — a simboleggiare la divinità — e vuole servire come richiamo a comportarsi in mezzo al traffico della strada con senso di responsabilità per evitare disgrazie che mettano a repentaglio la vita dei fratelli.

## I Russi verso l'unione

Il Patriarca della Chiesa Ortodossa russa ha fatto pervenire a Ginevra la domanda ufficiale di ammissione al Consiglio Ecumenico delle Chiese: tale domanda sarà esaminata alla prossima assemblea mondiale di Nuova Delhi nel novembre 1961. Il voto si prevede favorevole. Mons. J. G. M. Willebrands, del Segretariato cattolico per l'unione dei cristiani, esprime a tale proposito il suo compiacimento. Il New York Herald Tribune riproduce il pensiero di tre teologi cattolici intervistati: essi si rallegrano pensando che l'adesione della Chiesa Ortodossa russa apporterà alla causa dell'unità della Chiesa il soccorso delle preghiere di milioni di credenti della Unione Sovietica.

TECNICA  
E ESPERIENZA  
DEL  
Comm. Gino Spondi

ASSICURANO  
MASSIMA GARANZIA  
**Mobili  
Artigianelli**  
Linea elegante - Scelto  
materiale - Accurata  
lavorazione

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER BRESCIA E PROVINCIA FRIGORIFERI CUCINE LAVATRICI ARTHUR MARTIN

Via Trieste n. 13 - tel. 49-3-12  
Portici piazza A R N A L D O 17-19 - Tel. 41-2-31

*cucina  
bella*

VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI PER OGNI ESIGENZA - ARREDAMENTI COMPLETI SU PROGETTI - PREVENTIVI A RICHIESTA - RATEAZIONI

• Salotti • Tinelli • Cucine a gas •  
• Cucine componibili • Soggiorni •  
• Frigoriferi •



# la VOCE

## della parrocchia

### di MARONE

#### Anagrafe parrocchiale

##### Nuove famiglie cristiane

Il 28 Giugno: Fenaroli Giovanni Pietro di Giuseppe e di Guerini Paola con Franzini Teresina Marisa di Antonio e di Pezzotti Maria.

Il 12 Agosto: Montani Angelo di Vittorio (residente a Parigi) con Buffoli Giuseppina di Angelo e di Zanotti Caterina.

Il 19 Agosto: Assoni Giovanni di Serafino (abitante a Colombaro) con Franzini Giulia di Antonio e di Pezzotti Maria.

##### Nuovi cristiani

33. Comelli Marina di Stefano e di Cannobbio Elsa, il 9 Luglio 1961.

34. Bontempi Orazio di Giacomo e di Cavalleri Teresina, il 29 Giugno.

35. Zanotti Battista Antonio di Giuseppe e Ghitti Maria (a Brescia, il 18 Giugno).

36. Comini Michele di Mario e di Cristini Maria, il 9 Luglio.

37. Pezzotti Pier-Martino di Alfredo e di Bontempi Cecilia (l'8 Luglio a Brescia).

38. Valenti Moreno di Umberto e di Dicembrini Natalina il 16 Luglio.

39. Guerini Fabrizio di Giovanni e di Guerini Maria il 16 Luglio.

40. Fenaroli Simonetta-Domenica di Giovanni e di Guerini Angela-Marta il 23 Luglio.

41-42. I gemelli Cristini Pietro e Donatella di Luigi e di Seriola Marisa, battezzati in casa e morti poco dopo.

43. Benedetti Antonella di Giuseppe e di Pe Giuseppina.

44. Turla Mauro di Marco e di Pezzotti Angela il 13 Agosto a Brescia.

##### I nostri morti

Nel ricovero Zirotti di Salemarasino in Luglio concludeva la sua vita la nubile Bontempi Maria della famiglia soprannominata «pente». In Parrocchia la Congregazione del Triduo Sacro Cuore ha provveduto per una officiatura di settimana (cioè dopo sette giorni dal funerale). Aveva 78 anni.

Il sabato 5 Agosto — dopo lunga agonia — raggiungeva la patria dei Beati, Cristini Francesca fu Giuseppe, all'età di 80 anni. Questa umile donna del popolo si è resa benemerita verso la popolazione di Marone unendosi al fratello Cav. Pietro col rendere possibile la realizzazione dell'Asilo degli anziani.

Il Signore gliene renderà merito.

#### ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

##### ECA - MARONE

La costruzione della Casa di Riposo per gli anziani è ormai un fatto compiuto: l'edificio attende solo la posa in opera dei serramenti per essere completo.

Anche per l'impianto di riscaldamento, che non era nel primitivo progetto, il Consiglio di Amministrazione è in trattative per un contratto che importa L. 900.000. Si confida nella generosità dei Maronesi per la stipulazione definitiva del contratto stesso.

Questa realizzazione è stata possibile prima di tutto per il gesto generoso del Cavalier Pietro Cristini e della sua compianta sorella Francesca recentemente scomparsa, poi utilizzando la somma ricavata a suo tempo dalla vendita della casa della signora Paola Bontempi e finalmente dalle offerte dei benefattori finora pervenute.

Si è potuto così spendere la somma di 9 milioni a copertura dell'opera realizzata.

Ma ora, esauriti i fondi a disposizione, questo Ente si trova di fronte alla necessità di provvedere, oltre che all'impianto di riscaldamento, anche a tutta l'attrezzatura occorrente per una casa che deve ospitare almeno 18 persone.

Elenchiamo qui sotto il minimo di fabbisogno occorrente, invitando tutti i Maronesi che hanno cuore a voler offrire secondo le proprie possibilità la somma necessaria per l'acquisto di alcuno degli oggetti indicati.

##### ELENCO

#### DEL CORREDO OCCORRENTE

18 letti in ferro (L. 6.000 ciascuno, totale L. 108.000).

18 materassi di lana (L. 20.000, totale L. 360.000).

36 coperte di lana da una piazza.

36 lenzuola (L. 1.500, totale L. 54 mila).

20 sedie (L. 4000, totale L. 80.000).

18 comodini in ferro.

2 mobili-cucina in lamiera (L. 6000).

Tegami, pentole e attrezzatura per cucina.

Servizio piatti (L. 20.000).

Servizio posate per 18 persone.

8 tavoli (L. 15.000, totale L. 120 mila).

Tovaglie e tovaglioli (L. 3.000).

Ferro da stiro, macchina da cucire, ecc. ecc.

Il tutto per L. 800.000 + L. 900.000 (riscaldamento) - Totale L. 1.700.000.

Dovendo dotare una casa nuova, occorrono mobili nuovi ed omogenei, si prega quindi di offrire denaro.

Chi offre per l'acquisto di un posto-letto completo per un totale di Lire 60.000, ha diritto all'intestazione del posto-letto offerto.

Confidiamo in una gara di generosità delle famiglie di Marone, che vor-

ranno avere il legittimo orgoglio di aver dato il proprio, anche se modesto, contributo all'inizio di una istituzione benefica, della quale è tanto sentita la necessità e della quale ciascuno di noi può un giorno avere bisogno.

#### Il Consiglio di Amministrazione

##### IN MONTAGNA

#### CON I RAGAZZI DI MARONE:

##### PIU' VICINI A DIO!

La pineta! Chi è che non sogna nei momenti di più intensa calura il fresco riposo sotto un frondoso abete? Ma talvolta succede che trovandosi in mezzo a queste delizie, non ci si ricorda di ringraziare Colui che tutto ci offre con paterna bontà. Da molti anni salgo a godere le balsamiche arie dei monti di Saviore, in mezzo al giocondo allegro frastuono di voci di bimbi. Ogni anno ho trovato qualcosa di interessante. L'anno scorso (lo scrissi proprio su questo Bollettino) ebbimo il coraggio di portare un gruppetto di ragazzi per stelle alpine sui ripidi pendii del lago di Bos. Quest'anno purtroppo la compagnia era un poco ridotta, nel secondo turno infatti erano presenti appena 30 ragazzi, per la verità tutti in gamba. Non so come si sia svolta la vita nel primo turno; non ero presente e non vorrei esser tacciato di «inventore balistico» a dire quel che non c'è stato.

Del periodo di cui io ho avuto la fortuna di essere in colonia tolgo alcune note.

Prima di tutto devo premettere che il programma iniziale è stato semplice ma deciso: bontà e gioia! Care mamme, non siate troppo preoccupate della cattiveria dei vostri bimbi. Vi sfido a salire un giorno a Saviore nel periodo di colonia e seguire anche solo per una giornata i vostri figli; vi assicuro che cambiereste subito parere. State una mattina a guardare i vostri pupetti durante la S. Messa: quante cose belle si vedono! Non pochi hanno fatto la S. Comunione quasi ogni giorno: ecco perchè nella nostra colonia non manca mai la gioia.

Negli anni passati c'era l'abitudine di dire il S. Rosario tutti insieme. Bella, santa abitudine, però che noia per i ragazzi! Quest'anno non l'abbiamo più recitato insieme, eccetto due o tre volte e solo una decina di «Ave Maria».

Lo credete, mamme, che quasi tutti i ragazzi tutti i giorni recitavano almeno una corona del S. Rosario, e qualcuno è arrivato per alcuni giorni a recitarlo intero ossia tre corone?

Dicevo all'inizio che talvolta ci si dimentica di ringraziare Colui che ci fa godere delle bellezze della natura. Quest'anno per noi non è stato così. Quanti di Marone han voluto trascorrere anche solo un giorno a Saviore e si è fermato una mezz'oretta in Cappella, in qualsiasi momento della giornata, quando i ragazzi erano in cortile avran visto passare davanti al tabernacolo del Buon Dio almeno cinque o sei bambini e inginocchiarsi in devota preghiera.

Che vita da frati! potrebbe gridare qualcuno (che non sa cosa vuol dire gioia). A parte il fatto che la vita dei frati non è la più insulsa, vi assicuro che non è stato come qualcuno di voi può pensare. La gioia che c'è stata quest'anno nella nostra Colonia mi pare di averla vista e gustata solo in poche altre circostanze.



Ragazzi del secondo turno, ricordate le giornate passate lassù?

La lunga storia della prima sera e di altre sere, i « falò », le filmine, le interminabili e instancabili partite a numeri in mezzo alla grande e folta pineta, le partite a contrabbandieri e le gite?

Chi di voi ragazzi rifiuterebbe di ritornarci su ancora 15 giorni?

Le gite. Ne ricordo solamente le più interessanti.

La prima: partenza da Saviole alle otto e mezzo, campo base alla centrale di Isola, puntata a tempo di record alle Vasche di Cedegolo con un gruppetto di ardimentosi, ritorno a Saviole per le 13.

La seconda: S. Messa alle ore 6.30; partenza per il lago di Bos; breve colazione al sacco presso uno spiazzo di neve, ritorno al lago. Qui si improvvisa un cantiere per la costruzione di una barchetta con le lamiere di una baita diroccata; tentativo del primo « lagonauta » per una escursione lungo la riva e quasi immediato rovesciamento in acqua del piccolo barcaiolo Mauro, in mezzo ad un coro di risa generali. Quindi ritorno in colonia per il pranzo.

Di gran lunga la più memoranda è stata la terza gita: S. Messa alle ore 5! Poi partenza per il « Prudenziini », ultimo rifugio prima dell'Adamello. Zaini in spalla, pentola della polenta e sacco della farina.

Nell'attraversare l'ultimo torrente prima di Fabrezza i due portatori della famosa pentola, contenente il sacco della farina, sbagliano l'accordo ed uno, molto decisamente (!) e coraggiosamente, abbandona il bastone di sostegno del prezioso recipiente e sacco e pentola sono travolte dalla corrente, tra risa e spavento generale, mentre la tonaca nera di un Rev. Chierico s'allunga svelta come un'ombra e il tutto ricupera in un baleno.

La colonna dei portatori prosegue con continuità anche se senza ordine lungo la mulattiera del Salarno. Intanto la pineta perde a poco a poco la sua continuità e quindi bisogna pensare a raccogliere la legna prima che sia troppo tardi. I più forti afferano un paio di abeti divelti dalle valanghe, altri raccolgono i fucelli sparsi qua e là, e intanto la carovana continua la sua vivace andatura. Al lago Salarno recuperiamo gli zaini trasportati dalla teleferica. Costeggiando la diga ci si accorge del saltellar di rane e già si pensa a qualcosa per non render troppo noioso il ritorno.

Rifugio Prudenziini. Per noi amanti della natura la nuova costruzione non ci garba troppo e seguiamo fino al vecchio rifugio, abbandonato per il pericolo delle valanghe e lì ripristiniamo il fuoco abbandonato chissà da quanti anni. La pentola è presto sospesa ad una trave assicurata da un pezzo di filo di ferro. In meno di 10 minuti la massa d'acqua del grande pentolone incomincia a sussultare: bolle! Urla di gioia e annuncio generale ai raccoglitori di legna sparsi sul pendio del monte coperto di fiorenti rododendri. Non si è ancora spento il primo annuncio di gioia che subito fa seguito un urlo accorato di S.O.S.: le enormi fiammate hanno fuso l'agancio del manico della pentola e tutto sembra rovinato. Buona fortuna che S. Lorenzo protettore dei fuochisti ha pensato a noi e la pentola è rimasta dritta appoggiata sulla cenere.

Perso il manico della pentola, la polenta sembra ritornare nel mondo dei sogni. Ma nelle difficoltà l'inge-

gno si aguzza e presto (dopo 40 minuti!) l'acqua ritorna a bollire. Questa volta le urla dei bimbi sono meno selvagge e meno decise.

Quando la polenta è ormai pronta, due portatori in veste nera fanno il loro ingresso nel cerchio dei bravi giovani alpini tenuti in ordine dal caporale ormai Rev. Diacono. Nuove urla fendono l'aria e rimbombano nelle meravigliose rocce circostanti che scendono a strapiombo sulla valle. Ora si ringrazia con più fervore il Buon Dio, e poi a poco a poco i piatti incominciano a fumare del giallo cibo.

Nel ritorno incomincia la caccia alla rana. Ne vengono prese di belle grosse e i più svelti sono proprio i più piccoli. Con quel bottino si fa ritorno tutti contenti a casa.

Quante cose ancora ci sarebbero da dire su questo periodo di Colonia, ma le più belle e le più interessanti restano rinchiusse nella mente e nella fantasia dei nostri piccoli amici.

Bontà e gioia: questo il programma nostro. Ebbene, posso dire che abbiamo tenuto fede; tutti sono tornati alle loro case un poco più buoni, convinti che si può esser buoni e nello stesso tempo allegri, anzi che la vera allegria c'è quando nel cuore splende il bel sole della Grazia.

Come ci si vuol bene lassù! Ecco un episodio che mi ha colpito veramente.

Era ammalato un bambino con febbre abbastanza alta anche se non c'era nulla di grave. Il medico, chiamato, ordina che si facciano al più presto delle iniezioni: bisogna andare a Cevo per comperarle.

Erano presenti in colonia tre giovani di Marone: Bettoni Giuseppe, Bonvicini Renzo e Fenaroli Giorgio. Detto fatto organizzano una staffetta. Il primo parte e a piena velocità raggiunge Cevo e di corsa compie il primo tratto di salita del ritorno, dopo di che consegna le medicine al secondo; questi, pure di corsa, compie un altro tratto, mentre il primo oramai affranto dalla fatica si riposa un poco; infine il terzo compie l'ultimo tratto di strada ad andatura sostenutissima e in pochi minuti la medicina è in colonia! Carità, coraggio, senso di compassione, tutto quel che si vuole: per me è il segno più palese che lassù non si respira solo aria sana di monte, ma anche aria sana di bontà!

Chierico Suddiacono  
Don Felice Bontempi

### UNA BELLA NOTIZIA PER MARONE: L'ISTITUZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA CHE DIVENTERA' SCUOLA MEDIA UNIFICATA.

#### AVVISO

Con provvedimento in data 22 luglio 1961 il Ministero della Pubblica Istruzione ha istituito in questo Comune, a decorrere dal 1° Ottobre 1961, la SCUOLA SECONDARIA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE A TIPO COMMERCIALE, nella quale saranno applicati i programmi di insegnamento previsti per la futura SCUOLA MEDIA UNIFICATA, subordinatamente all'autorizzazione del Ministero, già richiesta da questo Comune.

Nell'anno scolastico 1961-62 la scuola funzionerà soltanto con la prima classe

Le iscrizioni degli alunni di ambo i sessi, in possesso della licenza di

Quinta elementare, si ricevono presso l'Ufficio Comunale da oggi a tutto il 31 agosto 1961, dalle ore 9 alle ore 12.

Su richiesta degli interessati saranno accolte anche le domande di iscrizione di coloro che si sono già iscritti presso altre scuole.

Marone, 10 Agosto 1961.

Il Sindaco  
G. Ghirardelli

### DATE INDIMENTICABILI PER I NOSTRI RELIGIOSI

24 Giugno - Nella cattedrale di Brescia Don Felice Bontempi e Don Battista Pezzotti vengono ordinati Suddiaconi.

25 Giugno - S. Ecc. Mons. Arcivescovo nella Parrocchiale di Marone conferisce l'ordinazione sacerdotale ai Rev. di Don Gianni Cristini e Don Luigi Bontempi, i quali festeggiano la loro prima messa rispettivamente il 29 Giugno e il 2 Luglio.

29 Giugno - Alla Messa vespertina a S. Pietro di Don Zani è presente anche un Don Bonomelli, la cui madre è oriunda di Pregasso essendo figlia del fu Cristini Pietro (Trelet).

I nostri due novelli sono destinati rispettivamente: Don Cristini Curato a Villanuova sul Clisi e Don Luigi Bontempi insegnante nelle classi medie del Seminario e Curato della Parrocchia cittadina di S. Benedetto.

13 Agosto - Nella Parrocchiale di Rovato Don Battista Pezzotti è ordinato Diacono.

31 Agosto - Suor Cunegonda Zeni celebra a Gandino, dove è Superiora all'ospedale, il XXV di vita religiosa.

10 Settembre - A Brescia presso la casa Madre delle Dorotee fanno la vestizione religiosa le giovani:

Cristini Domenica di Giuseppe - Ghitti Maria di Luigi.

A tutti i migliori auguri di santificazione dalla famiglia parrocchiale..

### VOCI D'OLTRE MARE DEI NOSTRI MISSIONARI

Il missionario salesiano Seriola Luigi scrive:

Molto Rev. Mons. Andrea Morandini. Ho avuto notizia che è diventato Mons. e perciò Le porgo i miei più sentiti auguri; auguri di un miglior apostolato.

Il mio viaggio di ritorno avrebbe potuto essere migliore cioè il Mediterraneo e il Mar rosso erano abbastanza mossi e perciò pagai più volte il tributo al mare, l'oceano indiano invece fu calmissimo.

In India per arrivare qua nell'Assam dovetti fare 3 giorni e 3 notti di treno con parecchi cambi di treno e traslochi ai passaggi dei fiumi che non han ponti. Ad ogni modo sono arrivato felicemente senza alcun incidente. Appena lasciato il nord Italia, la mia salute andò tosto migliorando perchè faceva più caldo, ora però che son sui monti dove d'inverno fa freddo e d'estate anche fa poco caldo, perchè si è nella stagione delle piogge, la digestione mi dà qualche disturbo e perciò riguardo al mangiare devo stare piuttosto leggero. Qua poi trovai tosto tanto da fare che alla salute non potei neppur pensare. Abbiamo poi avuto grandi feste: prima il S. Natale.

Pensi che arrivai qua il 21-12 sera

continua in ottava pagina



## continuazione di Marone

e al mattino incominciai a fare il presepio che in Cattedrale deve essere bello. Questo mi occupò per due giorni dalle 8 del mattino fino alle 11 di notte, e poi l'illuminazione della Cattedrale.

Durante il Pontificale di mezza notte poi devo essere in mezzo alla Cattedrale onde dirigere il traffico, cioè tenere ordine in modo speciale al tempo della Santa Comunione perchè la gente è tanta e così pigriata che se non fossimo lì a tenere un po' d'ordine, i passaggi sarebbero tosto bloccati e così ne uscirebbe un gran disordine.

Per il Santo Natale come per Pasqua si distribuiscono generalmente 3000 Comunioni. Dopo venne la Santa Pasqua e Lei sa cosa vuol dire la Settimana Santa dove c'è il Vescovo.

La Pasqua fu pure molto solenne con molto concorso di popolo.

La prima Domenica dopo Pasqua fu la festa delle prime Comunioni, 270 tutti piccoli perchè agli adulti quando si battezzano si dà anche la Comunione. Nella Domenica di Pentecoste sono state amministrate 400 Cresime.

Il 28 Maggio fu la festa di Maria Ausiliatrice con al Mattino pontificale e dopo pranzo, dalle 2 alle 4,30, processione con la statua di Maria Ausiliatrice su un bel carro trionfale e poi benedizione pontificale all'aperto.

Alla sera poi, teatro dato dalla associazione — giovani cattoliche — essendo la loro festa.

I giorni 29 - 30 - 31 di Maggio, onde finire il mese mariano abbiamo tenuto processioni serali — con fiaccole — nei diversi paesi intorno alla città.

Quasi tutti i cattolici del paese prendono parte a queste processioni, che essi han voluto, eccetto pochi che stanno a custodire la casa. Ogni famiglia cattolica preparò con amore il proprio altarin, con statuetta o quadro della Madonna, ben decorato e illuminato con candele.

Onde partecipare a queste processioni, noi della parrocchia, uscivamo di casa alle 7 di sera e rientravamo alle 10,30 e qualche volta anche più tardi. Così facciamo pure durante la quaresima per le vie Crucis: cioè ogni venerdì, dalle 5 alle 6 di sera c'è la via Crucis in Parrocchia e poi dalle 7 alle 10 o 11 nei villaggi — all'aperto — portandoci dei bei quadri della via Crucis.

La domenica 2 Luglio sarà un'altra grande festa — la festa del Papa — al mattino Pontificale e dopo pranzo cioè dalle 2 alle 2,30 benedizione Eucaristica pontificale e poi — all'aperto — saggi ginnastici, danze, canti, discorsi sul Papa — tutto ciò dura ogni anno circa 3 ore. Essendo poi questa anche la festa dei giovani cattolici, essi alla sera faranno teatro e così la festa finirà alle 11 di notte. Vede che un po' di Movimento cattolico c'è anche in missione.

Tutto ciò è possibile qua al centro dove abbiamo parecchie scuole maschili e femminili e molti cattolici.

Su queste colline dove la gente è animista, la Chiesa Cattolica è amata e da molti abbracciata nonostante l'opposizione di tante sette protestanti e Hindù. La Messe, fra queste tribù animiste, è veramente matura ma gli operai son pochi ed in più mancano dei mezzi necessari per poter svolgere veramente in pieno l'opera loro. Difatti abbiamo urgente bisogno di un Seminario, di un ospedale cattolico,

di una scuola per formare Catechisti che poi ci aiutano nella Missione e poi v'è bisogno di scuole qua e là nei paesi più importanti del distretto, le quali scuole se ben dirette, attirando per l'educazione, attirano pure alla religione.

Preghiamo adunque e pure unitamente operiamo affinché la Divina Provvidenza ci sia larga dei suoi aiuti. Del mio ritorno in Patria, porto ancora del mio amato paese un affettuoso ricordo.

Affettuosi saluti e ringraziamenti a Lei e a tutti coloro i quali durante la mia permanenza in Italia mi hanno in qualche modo aiutato.

L. Seriola Seminario S. L. D.

\* \* \*

La figlia di Maria Ausiliatrice Suor Caterina Guerini, scacciata dall'Isola di Cuba, rivolge al popolo l'unito appello:

Marone, 11 - 7 - 61

G. M. G.

Per una grazia specialissima mi trovo da alcuni giorni in famiglia quindi nel ricordato e tanto caro paese.

Vorrei poter dimostrare ai miei cari compaesani con efficacia, tutte le tragedie sovversive dell'amata nazione in cui da anni svolgevo il mio apostolato come Missionaria F. di M. A. nella grande famiglia Salesiana.

Voi saprete qualcosa ma la verità non si può intravedere com'è, per il motivo che le vere notizie non si fanno conoscere.

Oggi con la subdola propaganda contro l'Imperialismo si fa una vera campagna, contro la carità, e si crede che demolito questo supposto ostacolo il popolo sarà il vero padrone, ma s'inganna di molto.

Purtroppo questa è una piaga che infetta e penetra nelle idee anche di persone in buona fede.

Sempre la Chiesa è maestra ed in Lei noi possiamo ritrovare la soluzione ai problemi sociali. Ma queste ideologie non ci permettono raccogliere a queste salutari e cristalline fonti; Ci allontanano con la diffidenza e sfiducia facendoci concepire che la Chiesa non è competente, mentre solo Lei è la vera maestra assistita dallo Spirito Santo.

L'ideologia sociale di tutte quelle sette che terminano in (ismo) purtroppo si basano non sulla dottrina cristiana sociale, ma sul materialismo ateo... dei vari...

E' bene che sappiate che ciò non edifica, ma distrugge anche le più naturali e umane aspirazioni e rende l'uomo schiavo, e a tutto ciò si giunge a forza d'inganni, di promesse, facendo vedere al popolo, all'operaio, al contadino molti vantaggi economici, ma quando si svegliano dal letargo si trovano schiavi senza personalità, senza libertà e peggio senza pace.

Regna la disfiducia, il timore, la tristezza, si viene a trovarci in un caos, in un mare di sofferenze, l'esilio, il carcere, e la fucilazione.

Questo è il paradiso che tanto predicano, la felicità, l'uguaglianza, il benessere.

Cerchiamo se non vogliamo essere ingannati di camminare a fianco della Madre Infallibile che è la Chiesa ed i suoi Ministri.

Io auguro a tutto il caro e amato popolo Maronese che sempre ha dimostrato una intelligenza chiara che

scelga nelle sue ideologie quello che le può dare la vera felicità, prima di essere travolti in questo caos di morte fatale.

A tutti auguro ogni bene, Don Bosco Santo vi protegga, pregate anche per me.

Sr. Caterina Guerini  
F. M. A.

## RINGRAZIAMENTO A PADRE CRISTINI

Per ragioni evidentissime di età e per la salute poco florida i Superiori della Congregazione dei Padri Oblati di Brescia, hanno deciso che dal mese di Agosto in poi Padre Fausto Cristini limiti il pio lavoro pastorale all'assistenza religiosa all'Istituto Girelli e sospenda le Sue prestazioni per la Parrocchia.

Per quanto la notizia fosse attesa confermiamo di esserne stati profondamente addolorati. Ci siamo troppo abituati ad abusare della sua troppa bontà e della sua grande carità, perchè ci rassegniamo a privarci del suo aiuto.

Tuttavia è nostro preciso dovere porgere a lui il più vivo ringraziamento per quanto ha fatto per le nostre anime.

Solo il Signore potrà ripagarlo dei suoi sacrifici e delle lunghe ore di confessionale, nonostante la malferma salute. Pregheremo tutti il Signore perchè gli dia Lui, il premio che si merita e... acquisti un po' di salute fisica, sicuri che, anche senza obblighi continui, non dimenticherà le nostre anime.

I fedeli di Marone.

L'Arciprete  
Mons. Andrea Morandini  
Il Curato  
Don Gei

## LA CHIESA DEL MONDO

### UN REGALO DEL PRESIDENTE

Il Presidente della Repubblica del Gabon ha offerto un'automobile alle Piccole Suore di S. Maria di Libreville come segno di riconoscimento per l'attività da esse svolta nella formazione della classe femminile del paese. Il Presidente ha detto: «So con quanta devozione le religiose si dedicano all'educazione e all'istruzione delle nostre sorelle e delle nostre figlie.

### VERSO LA MONOGAMIA

Il governo del Pakistan ha approvato una legge che proibisce ai musulmani di avere più di una moglie, salvo un'autorizzazione speciale del Consiglio d'Arbitrato. E' il secondo stato musulmano che prende tale provvedimento, già adottato in Tunisia. Anche l'Egitto sembra propenso a fare altrettanto.

Il sentimento naturale dell'uomo tende inesorabilmente a rientrare in quella eterna verità, che Iddio ha stampato nel cuore di ogni uomo e ha promulgato nella sua santa legge, di cui la Chiesa cattolica è l'infallibile depositaria.

E certi cattolici che hanno numerose relazioni extraconiugali? Son peggio dei mussulmani.

Dir. Don Rigosa - Resp. Don P. Faustini - Tip. «Buona Stampa» - Via S. Clemente, 5 BS. - Autorizzazione Tribunale di Brescia 9-1-1947 n. 62. Imprimatur: Mons. L. Ferretti, Vic. Gen.



# voce della PARROCCHIA di MARONE

## GESTO GENEROSO PER L'ASILO DI MARONE

Fra poco si aprirà l'Asilo. Vedremo i nostri frugoletti sbucare da tutte le vie del paese con il loro caratteristico grembiolino bianco: le vacanze estive sono finite.

Come sempre l'ambiente è preparato con cura dalle Rev. Suore che sanno così meravigliosamente sostituire per più ore nella giornata l'ambiente e l'amore familiare.

E' un'arte difficile l'educazione di questi piccoli e richiede un'accortezza fin nei minimi particolari. Ecco perchè quest'anno l'Asilo di Marone apparirà più accogliente e sereno. Da tempo appariva necessaria l'aggiunta di altri servizi igienici e soprattutto di un posto dove appendere e custodire i simpatici grembiolini bianchi e le borsette della merenda che le mamme preparano con cura specie per i più piccini che sono alle prese con i loro primi piccoli capricci.

La sempre pronta generosità della dist. Signora Cornelia Franchi e marito Commendator Emilio hanno dato la possibilità di costruire a lato del corridoio che porta al grande salone i nuovi servizi e soprattutto un indovinatissimo portico separato dal corridoio con una graziosa vetrata.

La popolazione di Marone sente il dovere di ringraziare questi Benefattori che in più occasioni si sono manifestati la benefica mano della Provvidenza per le opere assistenziali più varie del paese.

Ma il ringraziamento più gradito per quest'opera sarà sicuramente il gioioso sorriso dei bimbi nel loro primo giorno di ritorno all'Asilo quando si sentiranno in un ambiente sereno, più bello e quindi si sentiranno più a casa loro.

## L'ECA DI MARONE RINGRAZIA

In seguito all'appello lanciato alla popolazione di Marone a mezzo di questo foglietto parrocchiale sono giunte le seguenti offerte:

Curti Pia L. 60.000 per un posto letto intestato al marito def. rag. Luigi Cristini - Elda Verati m. Cristini L. 60.000 id. id. Coniugi Verati Francesco e Alice - Guerini Catina fu Lorenzo L. 10.000 - Ghitti Nino e consorte (Chiasso) L. 6000 - Marchese Marli in Resta L. 60.000 - ricordo dei nonni Vismara - 19-9-61 Monsignor A. Morandini e sorella Teresa nell'anniversario dei genitori offrono L. 60.000.

La Presidenza dell'ECA porge a tutti i singoli benefattori i più vivi ringraziamenti augurando di poter

presto iniziare l'opera di assistenza tanto sentita dalla popolazione.

## VITA PARROCCHIALE

### Le 6 domeniche di S. Luigi

Col 10 settembre sono iniziate le domeniche di S. Luigi. Anche quest'anno l'inizio è stato discreto: molti bambini: buon numero di giovinetti, discreto numero di giovani si sono accostati ai santi sacramenti: nella II il numero è aumentato, buon segno.

### Giornata « Pro Seminario »

E' stata tenuta ancora il 10 Settembre e l'ha predicata con molta eloquenza il R. Curato di Iseo don BORBONI. Peccato che invece di portare e poi ritirare le buste casa per casa quest'anno si è voluto sperimentare il sistema di distribuire le buste in Chiesa e farle riportare: molte si sono perdute nelle tasche.

Nonostante ciò la raccolta ha fruttato per il Seminario L. 108.000.

### Riprendiamo in pieno la vita Parrocchiale

Scuole di catechismo, Oratorio maschile e femminile, congregazione Madri cristiane, Terz'Ordine, Apostolato della Preghiera e Associazioni di Azione Cattolica devono riprendere in pieno la loro attività. Dirigenti e soci sentano la grande responsabilità di riprendere il cammino interrotto dalle vacanze per il bene delle anime e la gloria di DIO.

Il Parroco

## Anagrafe parrocchiale

### NUOVI CRISTIANI

45 - G. Battista Bontempi di Francesco e di Omodei Attilia, il 27 agosto 1961.

46 - Cristini Stefano Giovanni di Luigi e di Alghisi Gianna il 29 agosto all'Ospedale d'Asolo, battezzato dalla levatrice e morto poco dopo.

47 - Verga Maria Giovanna di Mario e di Doneda Cesarina, il 3 settembre.

48 - Guerini Antonietta di Giovanni e di Moretti Lucia, (il 30 luglio a Brescia).

49 - Dossi Susanna di Giovanni e di Borghesi Rosina, (il 27 agosto a Brescia).

50 - Felappi Claudio Enrico di Lorenzo e di Panigada Paolina, (il 10 settembre a Brescia).

51 - Cantoni Lorella Lucia di Lorenzo e di Cristini Regina, (il 10 settembre a Brescia).

52 - Moretti Rossana di Giuseppe e di Lilloni Orsola, il 17 settembre.

53 - Guerini Michele di Giuseppe e di Cristini Maria, il 24 settembre 1961.

## NUOVE FAMIGLIE

Bonvicini Elia di Antonio con Guerini Giuseppina fu Primo il 26 Agosto - Benedetti Emilio fu Cristoforo con Spandre Luigina di Abele - Bonomi Giuliano di Bortolo con Spandre Carolina di Abele - Pelucchi Vigilio di Luigi (da Cesano Maderno) con Bazzana Ermelinda di Vigilio tutti tre il 23 Settembre.

Auguri agli sposi.

## LUTTO

Domenica sera 10 Settembre cessava di vivere Guerini Maria, moglie di Turla Pietro a soli 48 anni.

La disgrazia di una morte quasi improvvisa ha destato generale compianto tra la popolazione che stimava tanto la buona sposa e madre - Ai parenti e allo zio Mons. Carlo Cristini le più vive condoglianze.

## SALUTO AI SACERDOTI QUIESCENTI

Il M. R. Don Giovanni Ghirardelli, già Cappellano dell'Ospedale di Pisonè, per ragioni di età si è ritirato nella sua casetta di Ponsano.

Mons. Carlo Cristini ha rinunciato per ragioni di salute alla Parrocchia di Capriano del Colle e si ritira nella sua casetta di Ariolo. Ai due Rev. di Sacerdoti il benvenuto cordiale della Parrocchia con l'augurio che l'aria nostra li rinfranchi in salute per poter ancora continuare il loro santo apostolato.

## II. RINGRAZIAMENTO

### di Padre Cristini

Ho letto sul bollettino della Parrocchia parole di ringraziamento a riguardo mio. Che devo dire? Sensibile al ringraziamento, sento tuttavia con confusione di dover chiedere scusa di tutte le lacune nel compiere il mio dovere religioso e di tutti i modi un po' scortesi, usati qualche volta, se mi si chiedeva piaceri di SS. Messe o di altro che io non potevo adempiere.

E' un fatto che da tempo non ce la potevo più fare, come si dice. E per l'età e per gli acciacchi e incomodi propri personali. I Rev. Superiori capita la mia situazione fisica e anche psichica, si accordarono col Rev. Monsignore Arciprete Morandini esonerandomi da ogni obbligo in parrocchia e dandomi solo l'impegno di celebrare presso l'Istituto Girelli.

Anche a me rincerebbe il distacco.

Comunque distacchi tutti ne dobbiamo e ne dovremo fare ancora fino all'ultimo. E io prego voi di Marone, compresi il Rev. do Arciprete Mons. Morandini e Molto Rev. Signor Curato Gai a volermi ricordare a Dio perchè quando all'ultimo distacco, cioè al momento che sento vicinissimo di saltare il muro di cinta, non avvegga di rompermi le costole o spezzarmi le gambe, così che poi o per ingessature o per bruciature disinfettanti, debba ritardare il possesso del vero riposo.

Quello eterno. Intendiamoci.

D. Fausto Cristini



IN G  
A C  
sione  
stito  
mune  
canta  
gnano  
merito  
(dedic  
cra)  
Ci sia  
abbia  
partec  
sposto  
gli al  
terver  
presto  
te de  
va da  
tuati,  
tare i  
to de

L'O  
te co  
Per  
quanc  
dalla

S

Auto

Cors  
-pos  
gior  
La sc  
attrez  
le m  
che l  
io d

S.p.A

7



# voce della PARROCCHIA

## di MARONE

### UNA MAGNIFICA OPERA DEL CORPO FORESTALE.

### LA STRADA AUTOMOBILISTICA PER LA MADONNA DELLA ROTA

L'opinione pubblica di Marone ha visto con grande soddisfazione l'inizio dei lavori per aprire una strada automobilistica che in un primo tempo arrivi alla Madonna della Rota e in un secondo tempo prosegua fino a Croce di Marone.

Qui probabilmente si incontrerà con quella che parte dalla Valtrompia attraverso la Valle di Inzino. Questa arteria stradale servirà non solo a favorire le comunicazioni fra la Valtrompia e la riviera del Sebino ma valorizzerà tutti i porti attraverso i quali passa, facilitando i trasporti dei prodotti della montagna e creando una zona turistica finora quasi sconosciuta.

Per la primavera del 1962 si pensa che la strada arrivi alla Madonna della Rota e allora sarà più facile l'accesso al nostro autorevole Santuario e saranno più frequenti le funzioni.

Plaudiamo con tutto il cuore alla magnifica iniziativa del Corpo Forestale e alla Amministrazione Comunale che ha facilitato la realizzazione del progetto intervenendo finanziariamente.

### LA SCUOLA MEDIA UNITARIA E' INCOMINCIATA

La locale Amministrazione Comunale aveva presentato domanda al Ministero per avere nel Comune una scuola media. Per i locali la sistemazione sarebbe divenuta stabile nel 1962-63 colla inaugurazione del nuovo magnifico edificio delle Scuole elementari, che avrebbe così offerto la possibilità di adibire l'edificio già esistente a sede della Scuola media.

Senonchè per merito soprattutto del deputato bresciano On. Prof. Mario Pedini, la Scuola di Marone è stata approvata prima del tempo previsto e l'Amministrazione Comunale ha pensato di sistemarla provvisoriamente nella casa stessa della Direttrice Prof.ssa Fosca Magnani Cristini, gli iscritti al Primo anno superano i 60, tanto che si sono dovute fare due lezioni.

Il programma è quello della Scuola Media Unitaria anche se il nome ufficiale è, per ora, un altro. Appena il Parlamento avrà approvato la nuova legge cambierà anche il nome. Ma il

più importante è la sostanza e quella c'è senz'altro.

Agli egregi insegnanti e agli alunni, coll'aiuto di Dio, buon lavoro. Il paese è così in cammino verso il vero progresso.

### LA PARROCCHIA RIPRENDE IL SUO LAVORO

La riapertura delle scuole al 2 Ottobre, lei sei Domeniche di S. Luigi concluse il 15 colla bella festa del Santo hanno riaperto anche il ciclo annuale delle attività parrocchiali.

Mettiamoci a serrare le file e a lavorare tutti per la gloria di Dio e il bene delle anime.

### Calendario Liturgico

#### PROGRAMMA DI NOVEMBRE

- 2 I morti.
- 3 Primo venerdì del mese - Santa Comunione a tutti gli infermi che la desiderano.
- 4 S. Carlo - e giornata dei caduti.
- 5 Domenica - ore 16 processione al Cimitero per l'ottavario dei morti. La funzione serale si fa però ancora lunedì 6 e martedì 7 - Mercoledì 8 Inizio del mese della Madonna, col seguente orario: ore 18,10 Rosario, Litanie, breve predica, Ave Maris Stella. Il 12 Monsignore Arciprete partecipa al pellegrinaggio a Roma per la Beatificazione del Padre Innocenzo da Berzo. Domenica 17 festa del protettore S. Martino.

#### NUOVI CRISTIANI

- 54 - Uccelli Bruna di Costanzo e di Sertori Rosa il 21 Settembre.
- 55 - Cristini Carlo di Beniamino e di Buffoli Maddalena il Primo Ottobre.
- 56 - Cristini Paolo Giuseppe Fausto di Dottor Rocco e di prof. Amidani Fernanda.

- 57 - Camplani Maria Angela di Franco e di Laini Rachele il 15 ottobre

58 - Guerini Flavia Maria di Pietro e di Turra Maria il 15 ottobre.

59 - Sanguineti Francesca Maria Giuseppina di Dottor Angelo farmacista e Rossana Merli.

Purtroppo l'elenco dei nostri morti si allunga.

—†—

#### NOVALI ILARIO

Era venuto da Corzano a Marone alcuni anni fa e la sua presenza si era fatta notare per quel senso di equilibrio, di signorilità, di religiosità che il sig. Ilario diffondeva intorno a sé. Quest'estate sentendosi stanco aveva cercato alle arie balsamiche di Savio un po' di riposo, ma poi gli si era manifestato il male che da tempo lo insidiava. Negli ultimi due mesi aveva tutti edificato per la sua fede e la sua rassegnazione. L'Associazione dei Marinai d'Italia volle onorare la sua memoria intervenendo al suo funerale - anche da altri paesi.

—†—

#### GUERINI MATTIA

Ved. va GUERINI AMADIO

Fu nella notte tra il venerdì 6 e il sabato 7 Ottobre quando si scatenò un furioso temporale che la buona nonna, silenziosamente come era vissuto per 83 anni, passò da questa all'altra vita. Aveva allevato nove figlioli che ne accompagnarono la salma al Cimitero con uno schiera di nipoti e con una moltitudine di gente - domenica 8 Ottobre.

—†—

#### GAMBA BORTOLO

Il sagrista campanaro da alcuni anni della nostra Chiesa, dopo aver salito le varie stazioni della sua Via Crucis a casa, all'ospedale Civile di Brescia, a S. Antonino, poi al Sanatorio di Darfo - qui moriva - verso le ore 13 di domenica 8 Ottobre. Aveva adempiuto con passione il compito di sagrista-campanaro distinguendosi per la precisione e l'assiduità al suo dovere. Doveva la sua invalidità anche al periodo trascorso in Germania durante la guerra. A tutti i parenti dei nostri poveri morti «Comunità» presenta le più vive condoglianze.

#### L'ECA RINGRAZIA

Ziliani Pierino e Cristina, Giudici Orsola e Mariateresa hanno offerto per un posto letto al nome di Don Bortolo Giudici L. 60.000 - Cristini Elisa L. 10.000.



# voce della PARROCCHIA di MARONE

## OPERE DI ABBELLIMENTO E DI RESTAURO NELLA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE.

Crediamo opportuno mettere al corrente tutti i lettori del nostro Bollettino mensile delle opere che si stanno svolgendo nella nostra bella Chiesa parrocchiale.

Senza rifarci allo zoccolo in marmo eseguito il primo anno di guerra (1941) ai nuovi finestrini colorati e al tabernacolo di sicurezza eseguiti in occasione del centenario II della Chiesa nel 1954, le opere principali (pavimento in marmo, tutta la decorazione in oro richiamata, pulitura degli affreschi e dei quadri, rifacimento e lucidatura del coro, del pulpito, dei confessionali, dei mobili di sagrestia) il tutto per un importo di sette milioni, dei quali cinque avuti dallo Stato come liquidazione dei danni dell'alluvione del 1953 e due offerti dalla popolazione - furono eseguite nel 1958.

In seguito, per offerte di vari benefattori si poterono fare gli Altari di S. Giuseppe e S. Luigi in marmo su disegni del pittore Prof. Oscar Di Prata e il pavimento in marmo dell'altare della B. V.

Sono prossimi anche quelli del S. Cuore e di S. Antonio sempre per offerte private. Citiamo la defunta Zanotti Angela Barbuna che ha lasciato L. 225.000 per l'Altare di S. Luigi.

Un gruppo di benefattrici ha poi provveduto al riporto su seta consistente delle tunicelle bianche ricamate in oro e alla nuova pianeta relativa lasciando intatta l'antica. Anche per questa opera sono state necessarie 380.000 lire. Come si può indovinare anche queste ultime opere costano circa due milioni che la provvidenza ci ha fatto trovare.

### Le porte della Chiesa

La bussola con la porta centrale della Chiesa e le porte laterali hanno bisogno di restauro non solo per ragioni di estetica data la stonatura tra pavimento e decorazione nuova e porte slabrate e senza sufficiente chiusura, ma anche per difendere la chiesa dal freddo durante l'inverno. Ci siamo dovuti rivolgere a una Ditta specializzata per questi lavori di Chiese e bussole e l'operazione è in atto. Confidiamo perciò che i buoni fedeli di Marone ci aiuteranno a pagare anche questa opera che completa l'abbellimento della nostra bella parrocchiale. Se alcuno volesse offri-

re tutta l'opera il prezzo si aggirerà sulle 300.000 lire. E il Signore saprà compensare.

L'Arciprete  
Mons. Andrea Morandini

### Anche l'organo ha bisogno di revisione

L'organo della nostra Parrocchiale — un Fusari Maccarinelli — è uno degli strumenti del genere migliori nella nostra plaga. Ma, come tutte le opere degli uomini hanno ogni tanto bisogno di revisione, anche l'organo che è delicato per sé stesso ha bisogno di una revisione annuale.

Ora, essendo ormai sette anni che non è revisionato la necessità è urgente, un'altra spesa, non indifferente, che incide nel bilancio della Parrocchia.

### GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Si è basata quest'anno anche sul fatto che in tutti i continenti noi maronesi abbiamo missionari nostri che dobbiamo aiutare con le preghiere e le offerte. L'esito è stato superiore agli altri anni: L. 180.000 in cifra tonda.

### L'E.C.A. RINGRAZIA

Peroni Marta e figli offrono L. 60.000 per un posto letto al ricovero in memoria del defunto

GUERRINI STEFANO PRIMO  
con l'intestazione al medesimo.

### MATRIMONI DI PARROCCHIANI CELEBRATI FUORI PARROCCHIA.

**Nota:** Non possiamo garantire che il seguente elenco sia completo per la semplice ragione che la notificazione di matrimonio celebrato viene spedita solo al Parroco dove si è celebrato il battesimo degli sposi per la relativa registrazione a margine della annotazione battesimale: quindi alcune mancano: se si arriverà a rintracciarle pubblicheremo nei prossimi numeri.

Parrocchia di Salemarasino:  
Turla GianBattista di Paolo e di Archetti Luigia - il 2 maggio 1959 con Faccoli Benedetta.

Pernate - Novara:  
Marin Camillo sposa Bontempi Giuseppina il 14 Agosto 1959.

Svizzera - Kloten - Zurigo:

Fusari Mario sposa Guerini Domenica di Antonio Battista.

Paderno Franciacorta:  
Uccelli Giacomo Attilio di Martino sposa Belleri Maria Teresa il 26 dicembre 1959.

Salemarasino:  
Fenaroli Francesco Giuseppe fu Antonio e di Marchetti Agnese sposa Maffolini Paola di Battista il 31 dicembre 1959.

Salemarasino:  
Zanotti Giuseppe di Giuseppe sposa Romeda Laura il 5 gennaio 1960.

Salemarasino:  
Guerini Giacomo di Giuseppe sposa Manenti Domenica di Giacomo il 29 ottobre 1960.

Salemarasino:  
Guerini Antonio di Antonio e di Rosseti Teresa sposa Bettoni Caterina di Pietro il 30 aprile 1960.

Salemarasino:  
Guerini Pietro Giuliano di Giuseppe e di Ghitti Ester con Turra Maria il 10 settembre 1960.

Salemarasino:  
Fenaroli Bortolo fu Antonio con Romeda Maria Rosa il 31 dicembre 1960.

Sulzano:  
Turla Marco di Paolo e di Guerini Angela con Pezzotti Angela di Evangelista all'11 Gennaio 1961.

Brescia S. Nazaro:  
Fenaroli Bortolo Giuseppe di Giuseppe con Almici Geuni Rosa di Rastico il 28 Giugno 1961.

Iseo:  
Gatti Albino con Raineri Maria Luigia fu Gustavo il 24 giugno 1961.

S. Giorgio su Legnano (Milano):  
Gheza Giovanni di Beniamino con Zanotti Cat. il 26 agosto 1961.

Merano - S. Maria Assunta:  
Cristini Liliana di Severo con Gianettoni Franco nato a Roma.

Bregnano S. Michele (Como):  
Balzarotti Giovanni con Ghitti Ida Orsolina di Pietro e di Zanardini Giacomina.



### NECROLOGIO

Il 20 settembre, dopo essere stata colpita da un attacco apoplettico, moriva la nonna

ZATTI DARIA Ved.va SPORANDI che aveva compiuto da mesi oltre gli ottanta anni.

Gli ultimi anni erano stati di quasi infermità che la buona vecchietta aveva sopportato con esemplare rassegnazione assistita dalla figlia e dalle nipoti.

Una involontaria sbadataggine ci ha fatto ritardare questo necrologio: assicuriamo però il migliore ricordo nei suffragi cristiani per la buona nonnina piena di spirito di pietà.



## AVVISI PER NOVEMBRE

### I) Mese della B. V.

Alla chiusa dell'ottavario dei Morti (7 novembre), avrà inizio il mese della B. V. con questo orario: ore 18,10 Rosario - Litanie - Breve predica - Ave Maris Stella.

Tra gli argomenti trattati si parlerà anche dei Santi Beati della Chiesa Bresciani - Raccomandiamo l'intervento specialmente alla gioventù.

**II) Beatificazione del Padre Innocenzo da Berzo:** a Roma, col fasto del Pontificale Romano si svolgerà questo rito il 12 Novembre. Parteciperà anche Mons. Arciprete che porterà al novello Beato le suppliche dei devoti della nostra parrocchia al Santo fraterno di Berzo.

**III) Festa di S. Martino nostro protettore,** si celebrerà perciò il 19 novembre. Rendiamola bella colla frequenza ai Sacramenti e l'intervento alle Funzioni.

## LA CHIESA NEL MONDO

### IN UN RISTORANTE

#### DI HOLLYWOOD

Non è tutto cattivo a Hollywood. Ci sedemmo in uno dei più noti ristoranti di Hollywood-Broadway e ricevevamo mentre aspettavamo, da un cameriere vestito di bianco la lista dei cibi con segnato a tergo quanto segue: «Un pensiero prima del vostro cibo. La forza della nostra nazione ha profondamente la sua radice nel sentiero luminoso dei nostri progenitori, che istituirono la libertà di religione. Sentitevi perciò interamente liberi di pregare, prima di mangiare. *Protestanti:* Noi ti ringraziamo, o Signore, perché tu sei Dio e la tua bontà dura eterna. Amen. *Cattolici:* Benedici, o Signore, noi e questo dono che abbiamo ricevuto dalla tua grande bontà, per Gesù Cristo nostro Signore. Amen. *Ebrei:* Lodato sii tu, o Signore, nostro Dio, re di tutto, che porti sempre nutrimento per questa terra. *Mormoni:* Padre nostro nei cieli, benedici questo cibo e l'intenzione con la quale lo riceviamo. Nel nome di Gesù Cristo. Amen».

### LE RELIGIOSE IN ITALIA

Dall'«Annuario delle Religiose di Italia» pubblicato dall'Istituto delle Pie Discepole del Divin Maestro di Via Portuense 739 - Roma, rileviamo alcune cifre, che meritano particolare attenzione. Attualmente, le Case religiose femminili, in Italia, sono, complessivamente, 15.678 e le Religiose 152.312, pari a 31,3 per 10.000 abitanti. Se si pensa che nel 1881 le Religiose in Italia erano 28.172, pari a 9,9 per 10.000 abitanti ben si comprende l'imponenza assunta dal movimento delle vocazioni femminili nell'ultimo ottantennio: il complesso, in cifre assolute, si è più che quintuplicato, in cifre proporzionali, più che triplicato.

#### PROGRESSI CONSOLANTI

Nel Pakistan, secondo i risultati di recenti statistiche, su oltre 91 milioni di abitanti si contano 307.000 cattolici. Dieci anni fa essi ammontavano a 185.000. Attualmente vi sono nel paese 683 chiese e cappelle; 358 sacerdoti dei quali 74 pakistani; 96 seminaristi; circa 800 suore di cui 310 pakistane.

## TECNICHE DI DIFFUSIONE

Si è svolta nel Canada l'annuale domenica delle tecniche di diffusione destinata a richiamare i fedeli a una maggiore coscienza delle proprie responsabilità nei campi della stampa, cinema, radio e televisione. Tutti i parroci hanno illustrato nella loro predicazione il significato e il valore della celebrazione; numerose stazioni radio televisive hanno trasmesso Messe commentate e discussioni dedicate alle tecniche diffusive mentre nelle parrocchie sono stati organizzati pubblici dibattiti sull'argomento. La stampa quotidiana e periodica non ha mancato di sottolineare l'importanza del problema.

### PER LE RAGAZZE SOLE

I centri Clair Logis si occupano delle giovani senza famiglia, senza conoscenze e spesso senza un alloggio, alle quali un ambiente fraterno e familiare permette di orientarsi verso una vita laboriosa e onesta. Il primo centro venne fondato nel 1946 a Lilla per iniziativa del Card. Liénart. In seguito ne vennero creati altri 5 nella Diocesi di Lilla, 4 a Parigi e 4 in provincia, 3 in territori d'oltremare.

### MONACO E ARTISTA

Padre I. O. Norheim, frate domenicano e noto pianista, si è proposto di costruire a Oslo un Convento con il provento dei suoi concerti. I lavori sono già avviati, e ora il monaco pianista intende recarsi nei paesi del nord e sud America per raccogliere i mezzi necessari al completamento dell'opera.

### TESTIMONE E VITTIMA

E' improvvisamente scomparso Monsignor Giuseppe Groesz, Arcivescovo di Kalocsa in Ungheria e facente funzioni di Presidente della Conferenza Episcopale. Per la sua opposizione alle interferenze governative nella vita religiosa, nel 1951 venne processato e condannato a 15 anni di carcere sotto l'accusa di cospirazione contro lo Stato e altri delitti contro il popolo. Nell'ottobre 1955 dal carcere venne trasferito al confine e nel maggio 1956, senza alcuna formale riabilitazione, veniva rimesso in libertà, am-

mettendo praticamente la infondatezza delle accuse e dell'ingiusta condanna.

### CAPPELLANI E CARCERATI

Tempo addietro, il prof. Carnelutti, parlando dell'assistenza religiosa ai carcerati ebbe a dichiarare: «I cappellani delle carceri fanno miracoli, ma non sono quantitativamente sufficienti e soprattutto non vivono sempre accanto agli assistiti. Occorrono dei preti carcerati. Bisogna trovare degli uomini i quali abbiano il coraggio di rinunciare alla vita libera per essere sempre a fianco dei detenuti».

Ora l'Osservatore della Domenica, riprendendo l'argomento comunica che non è improbabile che il prossimo Concilio Ecumenico studi la possibilità di istituire una nuova congregazione religiosa che abbia come unica finalità l'assistenza spirituale ai detenuti.

### UN NUOVO TESTO DEL

#### CATECHISMO PER LE SCUOLE

L'Ufficio catechistico nazionale, istituito di recente dall'autorità ecclesiastica italiana, avrà da occuparsi prossimamente degli studi per la formulazione di un nuovo testo del catechismo per tutte le scuole di religione in Italia. Infatti mentre la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Germania, l'Austria, la Spagna, il Portogallo, gli Stati Uniti e il Canada hanno riveduto i loro testi, l'Italia è ancora ferma al catechismo di San Pio X pubblicato nel 1913.

La Rassegna «Studi Cattolici» rilevando il fatto, scrive che il Catechismo detto di San Pio X non è nemmeno dovuto a quel Papa, ma a un Canonico Giaccone che modificò, nel 1905, un testo dovuto al Vescovo di Mondovì Monsignor Michele Casati e pubblicato nel 1765. Tale testo «denuncia le incertezze del tempo in cui nacque e la incompleta fusione delle sue parti oltre a un tono di presentazione eccessivamente scolastico e troppo scarsamente biblico». Nei vari convegni catechistici è stata perciò messa in rilievo la necessità di pubblicare un testo più aderente alle necessità di oggi, cioè un testo del tutto nuovo.

## Scuola di Artigianato Femminile

BRESCIA Via Moretto, 20 — Tel. 49.113

Autorizzata dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica  
CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONE

Corsi diurni collettivi • Corsi diurni individuali • Corsi per giovani  
sposate • Corsi festivi per impiegate e per lavoratrici • Corsi di ag-  
giornamento e di tecnica sartoriale per sarte finite.

La scuola che ad un insegnamento tecnico sempre aggiornato, ed alla sua ricca  
attrezzatura, unisce una seria assistenza morale, è in condizione di rispondere alle  
molteplici esigenze della giovane moderna e cioè: Imparare una professione  
che le dia la possibilità di guadagnare — Prepararsi alla famiglia con un corredo  
di cognizioni utilissime.

se avete la tessera ACLI...

## RISPARMIERETE MIGLIAIA DI LIRE

effettuando i vostri acquisti di abbigliamento presso la **MO-  
STRA VENDITA** organizzata dalla Presidenza Prov. ACLI presso  
la propria sede in **Piazzetta Vescovado**.

**ASSORTIMENTO COMPLETO** di abiti da uomo - sette ottavi  
da donna - paletò da uomo - giacche e calzoncini confezionati -  
impermeabili uomo e donna - gonne di terital - coperte di lana -  
lenzuola - camicie.

**NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!**